

Capitolo 18

2014 Rassegna stampa da gennaio ad aprile

Gennaio 2014. Il CPAE approva il polivalente: il verbale del 3 dicembre sul bollettino parrocchiale *L'Angelo*

Il bollettino parrocchiale *L'Angelo* di gennaio 2014 pubblica il verbale dell'incontro del 3 dicembre 2013 del CPAE Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici redatto dall'ing. Stefano Facchetti che approva la proposta della Fondazione Istituto Morcelliano di realizzare al CG2000 il nuovo Centro Polivalente. (cfr. pag. 475)

4 gennaio 2014. "Divorzio nel PDL"

Gli effetti a distanza del rifiuto al progetto Golf si ripercuotono sulla maggioranza consiliare nei primi mesi del 2014. Il *Giornale di Brescia* del 4 gennaio 2014, nell'articolo di Barbara Bertocchi, commenta il "divorzio" del Consigliere Emanuele Arrighetti dalle fila del PDL-Forza Italia ed ora indipendente ricordando: *"Da tempo il consigliere non condivide le decisioni dell'Amministrazione in carica: la spaccatura, che era già evidente in materia di lavori pubblici, ha assunto un peso decisivo con l'operazione golf, bocciata grazie ai voti di quattro consiglieri del PDL (Arrighetti compreso) e delle opposizioni"(...). Arrighetti non ha digerito il fatto che la mozione di sfiducia all'assessore Gabriele Zotti non abbia avuto conseguenze e il fatto che l'Amministrazione non si sia opposta al ricorso al TAR del Morcelliano contro la delibera che boccia il campo da golf.*

11 gennaio 2014. "Udienza del TAR il 22 gennaio per il Golf"

Nell'uscita del *Giornale di Brescia* del 11 gennaio 2014 si anticipa per il 22 gennaio successivo l'atteso pronunciamento del TAR di Brescia sul rigetto del Progetto Golf della Fondazione Istituto Morcelliano. "Il 22 gennaio udienza al TAR per il campo da golf – titola il quotidiano che precisa – "Il ricorso dell'Istituto Morcelliano contro il "no" del Consiglio comunale al campo da golf verrà discusso in sede cautelare mercoledì 22 gennaio. La Fondazione guidata da don Alberto Boscaglia - ricordiamo - ha bussato alla porta del TAR per chiedere l'annullamento della delibera consiliare che ha bocciato l'operazione (11 voti contro 10) e la sospensiva immediata dei suoi effetti. Il Comune però non intende resistere: "La Giunta ha sempre appoggiato il campo da golf - osserva l'assessore Davide Piantoni -. Ora non può difendere il "no" del Consiglio". Questo atteggiamento ha creato malumori tra le forze politiche, in particolare tra quei consiglieri dell'allora maggioranza che non vedono di buon occhio il "green" e, ovviamente, tra i gruppi di opposizione. Maurizio Libretti (PD) ad esempio sostiene che la Giunta e il CdA della Fondazione non possano far finta di niente davanti al "no" del Consiglio, "l'organo - sottolinea - che rappresenta la città".

16 gennaio 2014. "Il Morcelliano "spietato" ed il golf "borghese"?"

Il *Giornale di Chiari* nella newsletter del 16 gennaio pubblica un editoriale a firma di Massimiliano Magli intitolato "La nostra Chiari e la qualità della vita. Un caso controverso che vede la nostra città primissima in certi studi e nelle retrovie per altri". "Abbiamo recuperato – scrive Magli - la classifica pubblicata da Panorama nel 2009 dopo gli studi sulla qualità della vita nei centri urbani italiani: Chiari al nono posto su oltre 8 mila Comuni. Doveroso pubblicare il documento dopo il servizio di alcuni giorni fa in cui riportavamo il raffronto tra la ricerca del Centro Sintesi di Venezia (pubblicata da Panorama) con quella del *Giornale di Brescia* (Chiari 18° a livello provinciale su 33 cittadine oltre i 10 mila abitanti). Non ci sono premesse di certezza scientifica, poiché, per quanto condotti da studi con studiosi qualificati, queste indagini confermano la loro approssimazione già per loro natura ed è pertanto inevitabile e ammissibile che chiunque di noi si senta signore e riverito nel paese e nella città che preferisce. Certo ha destato un certo scalpore la collocazione di Chiari nell'ultimo studio condotto dal *Giornale di Brescia*, non fosse perché, a parità di Comuni considerati, enti come Salò hanno mantenuto la loro posizione di preminenza mentre Chiari ha finito per essere di fatto non declassata ma addirittura sbalzata nelle retrovie come un Paese dove la qualità della vita è mediocre o poco meno. A poco valgono le precisazioni del direttore Scanzi riguardo al fatto che tra ogni comune vi fossero differenze trascurabili, poiché se davvero trascurabili fossero state non sarebbe stato nemmeno il caso di pubblicare uno studio con discostamenti insignificanti e ancor più di metterlo in rete e sulle pagine del giornale con numeri ordinali, che mettevano in fila uno dietro l'altro ogni ente, dal migliore Comune al peggiore. Resta in ogni caso doverosa la pubblicazione di questa classifica che non deve suonare né troppo lusinghiera né troppo esaltante. Deve solo far riflettere. Del resto fa riflettere che uno degli aspetti su cui in molti hanno sparato (il sociale) è per il *Giornale di Brescia* il punto di eccellenza di Chiari. Tirare in ballo Brebemi (che è calata dall'alto anni fa e che credo sia stata sfruttata quanto meno finanziariamente in modo eccellente dal nostro Comune), come pure le aziende che chiudono per una crisi globale, non ha molto senso. Si sarebbe potuto fare sicuramente di più su tanti fronti, ma io preferisco ancora una volta fare i conti con vent'anni di giornalismo e tenermi buone eccellenze come: zero semafori e nuove rotonde su ogni incrocio, un URP che tanti criticano e che sarà un peccato mortale cancellare riportandolo in Comune, un ufficio stampa straordinario, un servizio di bus navetta avveniristico compreso il vecchio night bus ideato da Navoni e poi soppresso credo per mancanza di fondi, un sistema industriale portante come quello delle Trafilerie Gnutti che cresce e investe milionate quantomeno per tentare di arginare l'inquinamento, un Consiglio comunale in grado di bocciare persino il progetto del golf (non è una battuta per quanto fossi a favore di un progetto golf, magari con meno casette, ma è il simbolo indiscutibile di quanto sia democratico e permeabile il nostro organo consiliare), un sindaco che è stato anche Senatore e ha dirottato a Chiari milioni di euro che vedremo chi e quando sarà in grado di far arrivare, un corpo di associazioni mastodontico per

quanto perennemente in difficoltà, segno di un radicamento sociale favoloso della nostra cultura associazionistica, un centro sportivo straordinario per quanto pur sempre migliorabile, una capacità di produrre gemellaggi in continuazione in ossequio all'idea di Europa che pure la Lega non sempre ha digerito volentieri eppure l'ha messa in atto a suo modo e con costanza, il Palio delle Quadre (che chi lo ammazza quello!), un museo d'eccellenza come la Fondazione Morcelli Repossi e il Museo della Città ancora ai primi vagiti e fondazioni che finalmente hanno preso a muoversi, a investire e a proporre cose fino a pochi anni fa inimmaginabili. Vorrei aggiungere anche il master di musica lirica se non fosse che poi qualcuno viene a dirci ancora che ha chiuso per colpa del sindaco non fosse che da anni di famiglie che accoglievano gli americani non ce n'erano più e allora si fa presto a dire che è colpa del Comune quando un evento figlio dell'ospitalità spontanea dei clarensi collassa in primis per la mancanza di tale ospitalità. Voglio tornare alla promozione della spesa sociale: o la si riconosce, e allora prende quel poco di buono che il Giornale di Brescia ha visto in questa città, o allora si sta con tutto il resto e quindi questa città merita di essere al nono posto per tanti altri motivi nella graduatoria dello studio Sintesi. Se si accetta la spesa sociale si accetta anche che questi soldi sono arrivati da misure che qualcuno ha definito scandalose e che io stesso ho seguito dapprima con la massima prudenza per poi capirne il senso e l'opportunità. Mi riferisco alla chiusura del campo nomadi ad esempio. Oggi vorrei vedere chi accetta, con le famiglie che muoiono di fame, di vedersi un Comune a sostenere utenze e servizi per un campo nomadi. Un campo che per di più era oggetto di situazioni anzitutto inumane per i bambini che vi abitavano (chi ricorda la denuncia effettuata dalla Polizia di Stato?). Un campo (ne è testimone il sindaco Mino Facchetti) in cui vivevano i nomadi pizzicati a rubare nei bar del paese, oppure a non rispettare il regolamento imposto, ma quest'ultimo molti lo considerano ancora una trovata tutta leghista di Mazzatorta. Allora atteniamoci ai furti degli ospiti del campo. Eppure rimasero lì ancora anni. E io voglio bene a tutti e trenta quegli ospiti, specie ai bambini che non hanno colpa di esservi nati, ma non avrei voluto bene a queste creature facendole restare: bensì dando loro la possibilità di vivere in un appartamento (come è avvenuto per quasi tutti dopo lo sgombero) e non certamente pensando di aiutarli consentendo di continuare a vivere alle spalle di una città che ne subisce i furti e ne sostiene la quotidianità oltre che la disumanità in cui vivevano tanti bambini. E che dire del campo nomadi di Via Pontoglio: chi ricorda che tre di quel campo abusivo finirono in carcere e fu scoperto un tesoretto da far impallidire un provetto evasore? (27 marzo 2010, Bresciaoggi: "I carabinieri hanno recuperato refurtiva (gioielli, cellulari e pc) per un valore di 100 mila euro. In manette sono finiti Franco Levak, 26 anni, Zlato Braidich, di 25 e il cinquantenne Vlata Djuric, (tutti domiciliati a Chiari) e Monica Lafleur, di 34 anni ritenuta la presunta basista della banda"). Poi si potranno discutere i toni di quello sgombero, ma cari miei italiani, come non ricordare ogni giorno i guanti di velluto e il riserbo con cui le banche vi stanno cacciando da casa appena smettete di pagare il mutuo? Quanti italiani sono diventati nomadi loro malgrado? Se poi si vuole sostenere il nomadismo, specie in Italia, bene, ben venga l'Europa che è in vena di moratorie ma non fa una mazza o quasi per i confini del Mediterraneo e paghi essa e mantenga essa campi nomadi e affronti la costante emergenza immigrazione. Troppo facile invece trovarci costantemente bloccati ai confini profughi e immigrati clandestini che vogliono raggiungere il resto dell'Europa e che vengono immobilizzati dai nostri fratelli europei (Francia in primis). Ovviamente per qualcuno questa è l'ennesima marchetta, me ne vanto perché invece, in cuor mio, è la fotografia di una Chiari che potrebbe mancarci presto e irrimediabilmente. Spero proprio di no al di là di chi vincerà a maggio. Resta il fatto che della spesa sociale restano i conti e non si discutono, mentre oggi al posto della questione nomadi (di cui si gridava allo scandalo e di cui l'opposizione non parla più - potrebbe proporre un nuovo campo nomadi nel proprio programma elettorale se fosse coerente) si sostituisce con lo stesso fervore la questione etica del Morcelliano "spietato" per il campo da golf... Un conto sono gli animatori da salvare (che tuttavia saranno sempre meno salvabili senza reali flussi di cassa e progetti di impresa), altro è bocciare il tutto, senza un solo emendamento: perché il golf è da ricchi (?), perché il golf è borghese (?). Allora chiudiamo presto anche i campi da tennis, quelli da rugby, ma soprattutto i campi da calcio, dove da decenni, sulle tribune, si consumano le più assurde nefandezze persino tra i genitori di incolpevoli bimbettini alle prese con una palla".

17 gennaio 2014. "Dubbi sulla linea difensiva del Comune"

Chiari Week del 17 gennaio 2014 dedica un trafiletto a pag. 6 firmato da Andrea Mihaiu sul ricorso al TAR della Fondazione Istituto Morcelli. "Golf: alla fine la Giunta chiede il patrocinio legale. "Dubbi" sulla linea difensiva"- è il titolo del pezzo che prosegue: "Campo da golf e ricorso del Morcelliano: alla fine il Comune ha deciso di dare il patrocinio legale a un avvocato. Continua dunque sul fronte giudiziario la battaglia di don Alberto Boscaglia per regalare alla città un nuovo campo da golf e dieci aule scolastiche. Un progetto che il Consiglio comunale aveva bocciato alla fine dello scorso anno dopo mesi di dibattito politico e pubblico. Il 13 gennaio l'Amministrazione ha incaricato l'avvocato Domenico Bezzi di rappresentare il Comune nella causa. Un incarico che verrà pagato 3.172 euro. Rivolgendosi al TAR, don Alberto e il suo CdA pretendono l'annullamento della delibera del Consiglio comunale. Non è tuttavia ancora chiaro quale sarà la linea del Comune. In Consiglio comunale il gruppo Forza Italia si è infatti defilato dalla linea favorevole al Sindaco. È però Mazzatorta ad avere ancora il coltello dalla parte del manico e a potere potenzialmente cedere, in tribunale, alle richieste del curato".

22 gennaio 2014. "Sul green ci si mette il TAR"

Il 22 gennaio 2014 la newsletter di Libri&Giornali srl, nell'editoriale firmato da Massimiliano Magli per il *Giornale di Chiari*, illustra la decisione del TAR di Brescia che, nella Camera di Consiglio del medesimo giorno, accoglie il ricorso presentato dalla Fondazione Istituto Morcelliano sulla bocciatura del Progetto Golf da parte del Consiglio Comunale del 28 ottobre 2013. Così titola il pezzo: "Golf, la partita si riapre. Sul green ci si mette il TAR. Contesta il Consiglio comunale e chiede o di approvare o di trovare motivazioni realmente pertinenti". "Golfisti nomadi senza terra - è il commento di Magli che aggiunge: "Lo avevamo detto e scritto. Non si fa così a fare politica e non si fa così ad affrontare l'interesse di enti "altri", privati, misti o aziende, rispetto al mondo della politica. E il TAR lo ha confermato silurando la bocciatura del Consiglio comunale di Chiari di ottobre al progetto del Golf al Santellone. Quel progetto, promosso dall'Istituto Morcelliano presieduto da don Alberto Boscaglia, era stato vagliato in ogni aspetto con approvazioni di Arpa, Asl, Enti sportivi, Provincia, Giunta ed era in approvazione per la collocazione urbanistica. Tutto era fattibile e osservabile prima della seduta di Consiglio, poi no, si votava ciò che era arrivato e con motivazioni pertinenti. Invece in Consiglio, complice l'assurda deriva di alcuni consiglieri di maggioranza, non si è votato contro nel merito, ma contro a priori con giustificazioni tipo "con la crisi fanno il golf", "non è nelle proprie finalità" (l'Asl che è l'unico ad avere competenza sugli statuti aveva ribadito che la finalità statutaria era rispettata), oppure ancora "con la crisi licenziano gli animatori eppure fanno il golf" ("il golf è un progetto di impresa che servirà anche a potenziare la dotazione organica della Fondazione, soprattutto se si farà tutto il resto, visto che - ha ricordato Boscaglia - "muovo una pietra e faccio qualcosa solo se ci sono gli acquirenti", garantendo invece da subito solo il primo campo pratica). Poi si poteva, come ho scritto dieci giorni fa sull'editoriale del numero di Gennaio, ragionare sul numero di villette e sulle mille altre cose, ma alla fine una indefnita mescolanza di cittadini ha dato contro senza pareri pertinenti, tanto che Forza Italia ha bocciato le osservazioni di "Non inGOLFiamoci" che però non si sa perché esultava. È stata invece accolta l'osservazione del Comune di Pontoglio, mentre sul voto finale non si è fatto altro che esprimere un voto negativo che lascia a dir poco spaesati. Il TAR l'ha riconosciuto e, al di là di come andrà questa vicenda, resta uno smacco pesante per la comunità e per il mondo dei privati che investono a Chiari. Non è vero che una fondazione è di tutti: è un ente misto che agisce in nome di certi ideali e lo fa con un proprio board. Che vuol dire di tutti?

Anche la famiglia è di tutti i familiari, ma i figli devono ubbidire ai padri finché questi hanno la potestà e compiono scelte legittime. Ecco il punto: il consiglio doveva contestare legittimità e criticità pertinenti. "Questa vicenda andrà in udienza il 2 aprile ed è stata accolta dal TAR pienamente - ha detto il sindaco Sandro Mazzatorta - Soddisfatto? Mica tanto: abbiamo lavorato due anni e ci troviamo la giustizia a doverci bacchettare per una questione che ora rischia di portare un danno erariale al Comune per eventuali azioni risarcitorie da parte dell'ente Morcelliano, perché qualche consigliere si è voluto il

quarto d'ora sotto al sole. Per quanto riguarda i consiglieri del PDL io sono sereno: ho sempre detto che un "no" a questo punto dell'iter richiede l'assunzione di precise responsabilità". A questo si aggiungono possibili azioni di responsabilità nei confronti di chi ha votato contro un progetto senza motivazioni pertinenti. Insomma un gran risotto che ora tornerà in Consiglio obbligatoriamente entro il 2 aprile: due le possibilità: o si approva il golf e si stralcia così il procedimento giudiziario o, se lo si boccerà nuovamente senza trovare motivazioni pertinenti, si rischieranno la bocciatura a sua volta del TAR e l'azione danni del Morcelliano. Un po' come andrà con le Trafilerie Gnutti sulla loro localizzazione: o si dimostrerà ad Asl, Arpa ecc. che c'è una localizzazione migliore a quella di Via Milano (carte in mano) oppure sarà grottesco riprendere a parlare di vasche, camini e inquinamento quando tutte queste cose sono state licenziate dalle autorità competenti. A meno che anche in questo caso i consiglieri non siano stati in grado di evidenziare errori oggettivi. Una piccola chiosa mi sembra importante e la condivido con il sindaco Mazzatorta: "Confondere il Consiglio comunale - che è sì organo di indirizzo e politico - con un organo che può deliberare ciò che gli pare senza motivazioni pertinenti è gravissimo". Quando queste robacce accadono nel pubblico o c'è qualche consigliere o assessore che fanno ricorso alla magistratura oppure tutto finisce sotto silenzio. Quando lo si fa a un privato, se questo ha la forza di fare ricorso poi sono cazzi e ben vengano i cazzi in un paese dove si fa troppo qualunquismo con presunte novelle ambientali e ideologiche. E i cazzi sono di tutti i clarensi, come ho scritto a novembre quando titolai sul Giornale di Chiari ricordando che hanno perso tutti. Ora i costi di difesa dell'ente - dovuti - saranno soldi in meno per futuri animatori o progetti. Ma mi piace vederla con chi ama lo sport e sogna questo campo, come tanti golfisti: ora possono quantomeno tornare a sperare. E ora vedremo se anche il prossimo sarà vittima sacrificale di una politica che ha raggiunto livelli sconosciuti per la nostra città, per di più in un momento di gravissima crisi economica. E dunque avanti il prossimo. Salve dr. Gnutti...".

23 gennaio 2014. "A sorpresa il campo da golf torna in Consiglio"

Nell'uscita del *Giornale di Brescia* del 23 gennaio 2014 l'articolo firmato da Salvatore Montillo titola "A sorpresa il campo da golf torna in Consiglio. Oggi il TAR potrebbe sospendere la delibera che bocciò il progetto. Il sindaco: di nuovo in aula. Il progetto dell'Istituto Morcelliano sarà nuovamente discusso in Consiglio comunale". "Per la conferma ufficiale della notizia bisognerà attendere ancora, a sancirla sarà il TAR di Brescia, la cui ordinanza è attesa per oggi pomeriggio. L'esito della camera di consiglio, presieduta ieri mattina dal magistrato Mario Mosconi, però pare scontato: a Chiari il progetto del Golf tornerà in Consiglio comunale. A rivolgersi al tribunale amministrativo, lo scorso 8 gennaio, è stata la Fondazione Istituto Morcelliano, con un ricorso depositato contro l'ordinanza con cui l'assemblea clarense il 28 ottobre ha bocciato il progetto del Golf "senza alcuna motivazione tecnica". Pare infatti essere proprio questo l'elemento chiave su cui si baserebbe la richiesta di sospensiva avanzata dagli avvocati della Fondazione, che parlano di "un caso clamoroso di mancanza assoluta di motivazione del diniego". La delibera del Consiglio comunale avrebbe cioè "diversi profili di vizio, in quanto non spiega perché dovesse essere bocciato un progetto che viceversa aveva raccolto tutto un complessissimo iter favorevole". Nel ricorso viene infatti ricordato il percorso seguito dal progetto del Golf e le autorizzazioni ottenute: la Vas, la Conferenza dei servizi, la Conferenza dei Comuni contermini e, infine, la compatibilità con il Ptcp. A fronte di tutto questo la richiesta al TAR è di imporre al Comune di riconvocare il Consiglio e motivare la bocciatura o, è la speranza della Fondazione, cambiare idea e approvare il progetto del Golf. Sulla stessa linea il sindaco di Chiari, Sandro Mazzatorta, da sempre favorevole al Golf: "Ci siamo costituiti in giudizio - spiega il primo cittadino - anche per evitare che il TAR annullasse la deliberazione consiliare. Questo infatti avrebbe permesso alla Fondazione di chiedere il risarcimento dei danni a quei consiglieri che si sono pronunciati sfavorevolmente". Il riferimento è a quella parte della maggioranza (il PDL) che il 28 ottobre scorso ha voltato le spalle alla Giunta, votando contro il progetto del Golf. "Il "no" dettato dal calcolo politico in vista delle elezioni non può bastare, servono motivazioni tecniche - conclude Mazzatorta - Alla luce di tutto questo mi auguro che quei consiglieri cambino idea. L'ordinanza del TAR, (i cui contenuti si sapranno solo oggi, ndr) è un monito per tutti i Consigli comunali, le cui scelte necessitano di motivazioni che non possono

essere legate alle contingenze politiche o elettorali”.

23 gennaio 2014. “Il TAR ha bocciato la bocciatura”

Brescia Oggi del 23 gennaio 2014 esce con l'articolo firmato da Massimiliano Magli ed intitolato: *“Colpo di scena sul Golf di Chiari. Il TAR ha bocciato la bocciatura. Il progetto dovrà ora ritornare in Consiglio comunale e non potrà essere respinto senza solidi motivi tecnici. IL CASO. Si rimette in pista la controversa operazione promossa dall'Istituto Morcelliano”*. *“È un colpo di scena quello che arriva dal TAR di Brescia sul progetto golf di Chiari, al Santellone – scrive Magli – Il Tribunale ha infatti rispedito al mittente (il Consiglio comunale) la delibera di bocciatura del progetto, maturata lo scorso ottobre. IL TAR ha emesso un'«ordinanza propulsoria»: in sostanza i giudici non hanno ritenuto pertinenti le motivazioni alla base della bocciatura del progetto, che era invece stato adottato dalla Giunta. Il tutto dovrà essere rimesso al voto in Consiglio sulla base di motivazioni tecnico-giuridiche più “solide” delle precedenti. La questione tornerà in tribunale il 2 aprile, e per tale data il Consiglio comunale dovrà già avere deliberato. La decisione è arrivata dopo che l'Istituto Morcelliano guidato da don Alberto Boscaglia aveva deciso di fare ricorso, riportando uno per uno gli interventi di tutti i consiglieri contrari al progetto (tra questi anche quattro dei cinque consiglieri del PDL). Il risultato fu un “no” che ha fermato aspettative e progetti da un lato, e che ha invece galvanizzato l'opposizione e i cittadini riuniti nel gruppo “Non InGOLFiamoci”. Ora tuttavia ci si mette di mezzo la legge, che sembra dare ragione a una maggioranza che aveva condannato e contestato un “voto politico quando serviva un voto tecnico e pertinente, mentre si stava giocando con la vita di un ente”. Queste sono parole del sindaco Sandro Mazzatorta, avvocato e senatore uscente, che non ha mancato di fare una piccola “lectio” sull'argomento. «DISPIACE - ha aggiunto - quello che la ex maggioranza dei quattro consiglieri PDL ha fatto. Ho lasciato la massima libertà, ma ho anche detto loro che si sarebbero presi la responsabilità di questo voto. Ora ci troviamo grazie al cielo non ancora una bocciatura della deliberazione, ma un atteggiamento interlocutorio del TAR che chiede di rivedere il voto o di motivarlo in altro modo. Se le motivazioni dovessero conferinarsi inadeguate, il Comune rischia un danno erariale notevole e un'azione di responsabilità da parte del Morcelliano. Forse - conclude il sindaco - qualcuno ha confuso il concetto di organo politico del Consiglio comunale con quello di voto politico”. Il presidente del Morcelliano don Alberto Boscaglia, non si scompone: “Abbiamo avuto notizia di questa ordinanza – ha detto – ma stiamo ad aspettare. Ancora non si sa nulla di ciò che verrà messo per iscritto a motivazione di questa decisione. Aspettiamo”*.

24 gennaio 2014. “Chi votò a favore del golf deve dimettersi”

Il Giornale di Brescia del 24 gennaio 2014, nell'articolo firmato da Barbara Bertocchi, titola: *“Chiari. Vizzardi: “Chi votò a favore del golf deve dimettersi”*. *Da mercoledì mattina a Chiari non si parla d'altro: in virtù di un accordo tra le parti, il TAR di Brescia ha “congelato” la querelle sull'operazione golf nata con il ricorso dell'Istituto Morcelliano. Il 2 aprile, con l'udienza sulla sospensiva, i giudici affronteranno la questione in via cautelare. Nell'attesa il Consiglio comunale (che il 28 ottobre bocciò il “green” con 11 voti contro 10) potrà riunirsi per motivare sotto un profilo urbanistico il proprio voto. Il Sindaco Sandro Mazzatorta annuncia che la seduta verrà convocata a febbraio. Cosa accadrà è un'incognita. Secondo il presidente del Consiglio comunale Fabiano Navoni, esponente di PDL-FI, il gruppo i cui voti il 28 ottobre furono determinanti, “è difficile che questa volta l'operazione venga promossa. Almeno per una questione di coerenza”. Quando mercoledì mattina a Chiari si è diffusa la voce di una possibile riapertura del caso golf, l'Amministrazione ha cantato vittoria. E l'ex-UDC ora “Per una Chiari virtuosa” (minoranza) è andata su tutte le furie: Massimo Vizzardi si chiede “perché l'Amministrazione non abbia redatto un atto completo bensì una delibera che solo in una riga richiama quattro ore di discussione consiliare. La difesa si è concentrata sulle ragioni della Giunta in contrasto col Consiglio e conformi al ricorso della Fondazione. Il Consiglio non è quindi stato tutelato. Gli 11 consiglieri che hanno sostenuto questa posizione devono dimettersi. Altrimenti presenteremo una mozione di*

sfiducia per mandare a casa questa compagine che sta calpestando la dignità e la storia della nostra comunità". Mentre Vizzardi non ha dubbi sul da farsi, gli esponenti di PDL-FI (quattro su cinque) che bocciarono l'operazione preferiscono non sbilanciarsi: "Vogliamo leggere l'ordinanza (che verrà pubblicata a breve, ndr)", commentano Andrea Puma (capogruppo) ed Emanuele Arrighetti (da poco indipendente). Questa è stata anche la reazione di don Alberto Boscaglia, presidente della Fondazione e di Alessandro Lupatini (Chiari Insieme). L'assessore Davide Piantoni, a favore del "green", ammette di sperare che i consiglieri di PDL-FI cambino idea "alla luce dell'evidente bontà del progetto golf e della possibilità che, grazie a questa iniziativa, venga realizzata una scuola". Il sindaco Mazzatorta aggiunge: "lo avevo invitato i consiglieri ad andare al di là di motivazioni di carattere politico-elettorale. Non mi hanno ascoltato. Questa è la conseguenza...".

24 gennaio 2014. "Il TAR resuscita il Golf"

Esce con un titolo ad effetto il settimanale *Chiari Week* del 24 gennaio 2014 che in prima pagina pubblica la notizia "Campo da golf: accolto il ricorso del Morcelliano". "Il TAR di Brescia – scrive Andrea Mihaiu – ha ascoltato gli avvocati dell'Istituto Morcelliano e ne ha accolto il ricorso. Per questo il progetto del "Campo d'Oglio" dovrà ritornare in Consiglio comunale affinché siano ulteriormente specificate le motivazioni della bocciatura avvenuta a fine ottobre. Un caso complicato. Le minoranze aspettano di leggere l'ordinanza. Nella bufera la delibera che aveva messo nero su bianco il "no" dell'assemblea. A pag. 2 dell'uscita del 24 gennaio Andrea Mihaiu riprende la notizia e titola: "Campo da golf: il TAR resuscita il progetto. Accolto il ricorso: chiesto un nuovo passaggio in Consiglio perché tutte le motivazioni del "no" siano specificate. Il SUAP del Morcelliano non è morto, ma il conflitto tra Giunta e consiglieri politici si inasprisce". "Sul campo da golf – precisa Mihaiu – arriva una "mezza vittoria" per la Fondazione Istituto Morcelliano. Dopo il ricorso presentato dall'ente per tentare di ribaltare il "no" pronunciato a fine ottobre 2013 dal Consiglio comunale, il Tribunale Amministrativo di Brescia ha chiesto che il progetto del golf del Santellone ritorni in Consiglio comunale per essere rivotato. Meglio, perché siano meglio specificate le ragioni della bocciatura. È quello che a dicembre avevano sperato i tre avvocati pagati dalla Fondazione per avanzare al TAR una richiesta di sospensione e di eventuale annullamento della delibera del Consiglio comunale successiva alla votazione finale, e dalla quale, secondo loro, le motivazioni del "no" sarebbero risultate "indecifrabili". Nell'estenuante seduta del 28 ottobre, per decine di minuti il Consigliere Manuele (Emanuele, ndr) Arrighetti aveva lamentato la mancanza di informazioni dettagliate ("non ho ancora capito quale sia il contributo, quali i tempi e gli importi") circa la promessa costruzione delle scuole ("manca la premessa iniziale per la quale siamo chiamati a votare", aveva detto in sintesi); da più fronti era stata sostenuta "l'assenza di una discussione aperta ed approfondita" sul tema delle scuole clarensi; il Consigliere Massimo Vizzardi (UDC) aveva elencato tra i molti punti del suo "no motivato", le perplessità della Provincia in merito al "consumo di suolo agricolo", ed espresso le proprie per la "presenza di nuove importanti cubature in area agricola" in un contesto di crisi immobiliare; Maurizio Libretti aveva rincarato dicendo "siamo qui a discutere se i soldi per la costruzione delle scuole siano reali oppure no", accennando a proposte di convenzione giunte solo il giorno precedente alla votazione; ancora, Andrea Puma, a nome di tutto il partito PDL, aveva espresso netta contrarietà in quanto "questo progetto di golf non è strategico", e perché "è solo urbanistico il progetto che stiamo valutando: di scuole non vi è traccia". Nonostante tre ore di lungo e acceso dibattito, nonostante un assessore dimessosi sul punto (Annamaria Boifava), nonostante due anni di lotta con la nascita di ben due comitati, gli avvocati della Fondazione hanno parlato nel loro ricorso, da una parte di "un abuso di potere" da parte del Consiglio Comunale, che non avrebbe fornito sufficienti motivazioni (motivazioni che per il sindaco avrebbero dovuto essere tecniche, non politiche); dall'altra hanno tentato di argomentare la scarsa tenuta delle ragioni addotte. In poche parole, don Alberto Boscaglia e i suoi tecnici ed esperti sembrano essersi guardati negli occhi chiedendosi: "Chi l'avrebbe mai detto?". Il tutto però ben argomentato in 42 pagine, scritte e trasmesse anche al municipio il 19 dicembre, e sulla base delle quali è stato richiesto "quantomeno un riesame da parte del Consiglio comunale". Dopo che il Comune ha affidato all'avvocato Domenico

Bezzi il patrocinio legale al ricorso del curato, il sindaco, rappresentante del Comune, il 13 gennaio ha richiesto al dirigente Aldo Maifreni di rappresentare il Comune durante la fase del rito abbreviato, purché questo lo facesse "assumendo una difesa coerente con gli indirizzi della Giunta comunale". Un annunciato preludio a un nuovo braccio di ferro con il Consiglio comunale. Chiamati a decidere celermente sulla richiesta di sospensione della delibera in questione, prima di procedere all'eventuale annullamento (che dovrà giungere solo con una sentenza) i giudici mercoledì (22 gennaio, ndr) hanno accolto il ricorso e chiesto che la delibera torni in Consiglio comunale affinché le motivazioni per il "no" al campo da golf siano meglio esplicitate. Nel frattempo, nuove integrazioni potrebbero giungere agli uffici comunali da parte dell'ente di Viale Bonatelli, così da restringere ulteriormente i margini di manovra dei contrari e degli scettici. Il Consiglio comunale dovrà votare il 4 aprile. Don Alberto si è limitato a rilasciare ad altri organi di stampa il sintetico commento: "Aspettiamo".

Il Sindaco Mazzatorta: "L'avevo detto ai consiglieri comunali: motivate il vostro "no"

Il Sindaco di Chiari – scrive Mihaiu – resta alla finestra in attesa che il 4 aprile i Consiglieri comunali ribadiscano e precisino i motivi del loro "no". "Avevo già suggerito ai Consiglieri comunali di dare una motivazione al loro voto contrario, avevo suggerito di non dare motivazioni apparentemente di carattere solo politico, bensì tecnico: questo ha portato il TAR a sentire la Fondazione e ad accogliere il ricorso dicendo "il Consiglio comunale dia almeno una motivazione seria". Il sindaco di Chiari, Sandro Mazzatorta, commenta così la decisione del TAR di Brescia di risottoporre il progetto del "Campo d'Oglio". Una decisione per la quale ad essere assente dal dibattito intrapreso a fine ottobre mancherebbe, soprattutto, "un parere sulla localizzazione urbanistica". Alla domanda se le ragioni addotte dai contrari circa l'assenza di elementi chiari e di un progetto scolastico vero e proprio non fossero pertinenti, Mazzatorta ha risposto: "Tre magistrati hanno ascoltato la registrazione e devono aver capito che non c'erano le motivazioni. Il progetto polo scolastico? È da cinque anni che è definito". Ora per Sandro Mazzatorta – avvocato di spessore – si apre quindi realmente una possibilità che la Fondazione possa avanzare una richiesta di danno erariale qualora si giungesse ad una seconda bocciatura senza sufficienti motivazioni. "Certo che è possibile – ha spiegato il sindaco - Si voterà il 4 aprile. Se al TAR non andrà bene la seconda motivazione, potrà confermare l'annullamento, e la Fondazione avrà diritto di intraprendere un'azione risarcitoria. I quattro o cinque Consiglieri comunali che si sono detti contrari dovevano quanto meno dire "manca il documento X", "non c'è la convenzione Y".

Le reazioni degli oppositori. Vizzardi: "Undici consiglieri umiliati, decideremo cosa fare".

Libretti e Puma: "Nessun giudizio fino alla lettura dell'ordinanza"

"I Consiglieri contrari avevano fornito eccome le loro motivazioni, anche tecniche. Certo, nel ricorso la Fondazione ha legittimamente riportato i passaggi della discussione che le fanno più comodo. Ma la questione è che se il Comune, in questo caso la Giunta, dà ragione al Morcelliano, il risultato è che il ricorso viene accolto. Nell'ordinanza del resto i giudici non sono entrati nel merito, ma hanno chiesto che con un nuovo voto la delibera riporti tutte le motivazioni". Massimo Vizzardi ha commentato l'esito del ricorso del Morcelliano al TAR. Un passaggio che l'ex dell'UDC vede come "una umiliazione del Consiglio: per questo ci troveremo per valutare, anche con dei legali, quali sono gli atti per tutelare l'assemblea". "Aspetto a leggere la motivazione, solo poi rilascerò un commento. Sicuramente parte della questione riguarda il fatto che il testo della delibera del Consiglio fosse stato preparato dagli uffici precedentemente, con toni positivi, cioè aspettandosi un voto favorevole. È evidente che se nel documento restano tutte le motivazioni favorevoli, ma alla fine si scrive che il voto è stato negativo, il risultato è che non sembrano esserci ragioni al no espresso in Consiglio comunale", ha detto l'avvocato Maurizio Libretti, capogruppo del PD. Anche Andrea Puma, capogruppo di Forza Italia (al tempo PDL), si è limitato a dire: "Fino alla lettura dell'ordinanza sospendiamo il giudizio; dal punto di vista personale trovo però kafkiano che un organo giudiziario si sostituisca alle competenze che la legge assegna a un organo democraticamente eletto: se serve un giudizio tecnico, perché non basta la firma di un dirigente?".

24 gennaio 2014. "Comune in fibrillazione sulla vicenda golf"

Esce il 24 gennaio 2014 *Brescia Oggi* che, nell'articolo firmato da Massimiliano Magli, documenta gli esiti della sentenza del TAR sugli equilibri del Consiglio Comunale di Chiari. "Comune in fibrillazione sulla vicenda golf" - titola Magli che prosegue - "Se il Comune salta sul Golf Frischiano anche le Traflerie. L'opposizione: "Adesso dimissioni". Il sindaco: "Sarebbe irresponsabile". "Due possibilità: le dimissioni di massa con la sfiducia all'Amministrazione comunale, da parte degli undici consiglieri comunali che hanno votato contro il Golf; oppure una nuova convocazione del Consiglio dopo l'ordinanza del TAR che ha rimesso in gioco il progetto golf al Santellone". Sono i due punti su cui ha concluso ieri Massimo Vizzardi, consigliere comunale di opposizione di "Chiari Virtuosa", intervenuto su una sentenza che ha colto di sorpresa un po' tutti, compresi i consiglieri di minoranza, oltre ai 4 di maggioranza del PDL che avevano votato contro il progetto del Morcelliano. MA IL SINDACO Sandro Mazzatorta ha ribattuto che se il Golf sarà di nuovo bocciato, i consiglieri potrebbero, a parer suo, doverne rispondere in solido. E soprattutto, se "salta" l'amministrazione comunale, saltano anche partite come l'ampliamento delle Traflerie con i suoi 100 posti di lavoro*.

"Mozione di sfiducia? Vadano pure incontro al suicidio, facciano nuovamente saltare il golf, si prendano le azioni di responsabilità che si meriteranno, e soprattutto - contrattacca Mazzatorta - abbiano il coraggio di spazzare via 100 posti di lavoro facendo saltare il nuovo piano delle Traflerie Gnutti. Poi vadano a dire agli elettori che gli dispiace per la Piceni che chiude con 70 dipendenti quando non fanno crescere un'azienda che a regime ne porterà 100". CLIMA TESSISSIMO a Chiari, con una posta in gioco molto alta per l'ultima crisi politica prima delle elezioni. Vizzardi ha ricordato che "il TAR non ha ancora emanato un'ordinanza cautelare, che nemmeno sarà una sentenza di merito e che manca nella delibera del Consiglio la serie di motivazioni espresse dai consiglieri (motivazioni che tuttavia sono state riportate nel ricorso del Morcelliano)". Ha infine evidenziato che il Comune si è costituito parte in causa nel ricorso del Morcelliano e che tuttavia lo ha fatto in appoggio alla posizione di Giunta e non del Consiglio comunale. "Perché - ha aggiunto - anziché difendere gli interessi del Comune tutto, si è dato mandato di difendere solo una parte, ovvero la Giunta?". Vizzardi ha inoltre detto che il risarcimento danni dovrebbe semmai toccare gli amministratori e non i consiglieri. Il sindaco Sandro Mazzatorta ha così replicato: "Si vede davvero la scarsa avvedutezza di chi vorrebbe guidare la futura Chiari. Il Comune - ha detto - si è costituito in questo procedimento solo nell'intento di dare un paracadute a quegli undici consiglieri che un domani si sarebbero potuti trovare richiesti anche 50 mila euro a testa per quanto hanno votato in Consiglio comunale. Perché dovrebbe rispondere la Giunta dei danni visto che di danni non ne ha fatti?".

(* Il riferimento è al SUAP delle Traflerie Carlo Gnutti SpA di Chiari per la realizzazione del nuovo reparto di trafleria dell'alluminio nella sede ex Durpress tra Chiari ed Urago d'Oglio di proprietà dell'azienda di Via San Bernardino. Il progetto, già approvato dalla Giunta comunale il 7 dicembre 2013, prevede un investimento di 120 milioni di euro per il nuovo insediamento produttivo con la creazione di 100 posti di lavoro e la realizzazione, tra le opere di interesse pubblico previste come oneri di urbanizzazione della nuova Caserma dei Carabinieri, sede del Comando di Compagnia in Via Roccafranca, per un importo di 3 milioni di euro, in attesa della successiva deliberazione del Consiglio Comunale avvenuta in data 9 aprile 2014, ndr).

24 gennaio 2014. Comunicato del Presidente della Fondazione Istituto Morcelliano sul sito dell'ente

Primo esito del ricorso al TAR

Il Consiglio di Amministrazione, presa visione dell'Ordinanza, ne apprezza i contenuti e attende le decisioni dell'Amministrazione Comunale.

24 gennaio 2014. Anche su Facebook si riattivano i gruppi pro e contro il golf Post di Valentina Bazzardi per il comitato "Non InGOLFiamoci"

Cari amici,
buon giorno.

Resuscita il progetto "Campo d'Oglio", a tre mesi dalla sua cassazione in Consiglio Comunale e con esso anche il nostro Comitato!

In attesa di potervi inviare l'ordinanza del TAR, che meglio chiarirà i nodi di questa vicenda, vogliamo rivelarvi l'arcano che svela il motivo di questa resurrezione.

Tuttavia, desideriamo sin da subito informarvi che questo evento nulla ha di miracoloso. Vi alleghiamo la Delibera di Giunta con la quale si è disposta la difesa dell'Amministrazione Comunale.

Ebbene, tale difesa, come evidenziato a pagina n.2 della suddetta delibera, deve essere "... coerente con gli indirizzi della Giunta."

Se la memoria non ci inganna, la Giunta era perfettamente in linea con il progetto presentato dalla Fondazione.

È stato il Consiglio Comunale ad esprimersi contrario, in evidente contrasto con la Giunta stessa.

Ebbene, chi ha tutelato gli interessi del Consiglio Comunale davanti al giudice?

Ed il sindaco, che oggi arriva addirittura a minacciare il rischio di risarcimento danni in capo ai consiglieri stessi, non dovrebbe rappresentare l'Amministrazione tutta e tutelarne i suoi organi?

Ancor prima che le carte del tribunale fossero pubblicate, si è dato il via alle celebrazioni per il 90° del golf, alle quali ovviamente non siamo stati invitati.

Sappiamo che questo è lo scotto da pagare quando si decide di tenere la schiena dritta e di camminare a testa alta.

Senza l'euforia dei festeggiamenti, comunque, possiamo mantenere la lucidità e continuare a tenervi aggiornati su questa vicenda in modo trasparente ed oggettivo, attraverso la condivisione delle carte istituzionali.

Un abbraccio miracoloso,
dagli amici del Comitato NonInGolfiamoci.

Post del gruppo Facebook "Campo d'Oglio"

Il gruppo Facebook Campo d'Oglio il 24 gennaio 2014 linka in un post il comunicato del Presidente dell'ente sul sito della Fondazione Istituto Morcelliano che, con il suo Consiglio di Amministrazione, vista l'ordinanza del TAR, "ne apprezza i contenuti e attende le decisioni dell'Amministrazione Comunale".

25 gennaio 2014. "Golf, il Consiglio è indifeso"

Il 25 gennaio 2014 il *Giornale di Brescia*, nell'articolo firmato da Barbara Bertocchi, titola: "Golf, il Consiglio è indifeso. Secondo la minoranza il Comune non ha riferito al TAR le ragioni dell'assemblea. Libretti: "Se è necessario le ripeteremo". Piantoni: "Sarà dura provare i voti contrari". "Dopo giorni di attesa caratterizzati da entusiasmi, accuse e polemiche sulle prime anticipazioni, ieri mattina è stata pubblicata l'ordinanza del TAR che "accoglie provvisoriamente la domanda cautelare" avanzata dalla Fondazione Istituto Morcelliano (che si è vista bocciare dal Consiglio comunale il campo da golf) e "rinvia la trattazione del ricorso in sede cautelare alla camera di consiglio del 2 aprile" lasciando al Consiglio comunale la possibilità di riesaminare il progetto prima di quella data. In sintesi il tribunale (interpellato dalla Fondazione per l'annullamento, previa sospensiva, della delibera del 28 ottobre) ha bacchettato il Consiglio in quanto non avrebbe fornito motivazioni tecniche a supporto della bocciatura: per i giudici "l'accumulo di evidenza tecnica costituisce un preciso vincolo interno al quale l'Amministrazione non può sottrarsi opponendo altre scelte o valutazioni generiche circa il miglior impiego delle aree". Considerati i numerosi pareri positivi già ottenuti dall'operazione, "l'onere di motivazione necessario per sorreggere una decisione negativa è particolarmente elevato". Questo significa che, oltre ad argomentazioni di carattere tecnico, il Consiglio, se davvero intende opporsi al

“green”, deve dimostrare che nello schema di accordo tra pubblico e privato “vi è uno squilibrio non conveniente per l’Amministrazione”. L’occasione per rimettere in discussione l’operazione si presenterà nel mese di febbraio. Così ha detto il sindaco Sandro Mazzatorta, aggiungendo: “Ciascuno si assuma le proprie responsabilità. Uomo avvisato, mezzo salvato”. Stando così le cose, l’Amministrazione spera in un ripensamento degli 11 consiglieri (su 21) che il 28 ottobre votarono contro la proposta dell’Istituto Morcelliano srl. “Sarà dura – osserva l’assessore Davide Piantoni – per loro dimostrare che l’operazione favorisce la Fondazione visto che quest’ultimo ente darà al Comune molto più di quanto deve”. Come gli amministratori (da sempre a sostegno del progetto), anche l’Istituto guidato da don Alberto Boscaglia non trattiene la propria soddisfazione. “Il CdA, presa visione dell’ordinanza, ne apprezza i contenuti e attende le decisioni dell’Amministrazione comunale”. Gli esponenti di PDL-FI, il cui voto contrario del 28 ottobre fu determinante, preferiscono aspettare qualche giorno prima di esprimersi. Quanto poi alla minoranza (fortemente contraria al “green”), i consiglieri invitano l’Amministrazione a non cantare vittoria. “Noi il 28 ottobre, in quattro ore di discussione – dicono Maurizio Libretti e Massimo Vizzardi – abbiamo già motivato il nostro “no”. Il problema è che il Comune ha riferito al TAR le argomentazioni della Giunta, che è favorevole al progetto, non quelle del Consiglio, che è contrario”. La pensa così anche il comitato “Non InGOLFiamoci” che a tal proposito cita la delibera con la quale la Giunta invita i propri avvocati ad “assumere una difesa coerente con gli indirizzi della Giunta” stessa. Il Consiglio, prosegue Vizzardi, “è stato esautorato. Quindi è inutile che esista: dimettiamoci tutti. Chiederò al presidente Fabiano Navoni di convocare al più presto l’assemblea dei capigruppo: il Consiglio deve tutelarsi”. Ermanno Pederzoli aggiunge che il sindaco “deve smetterla di farci paura parlando di responsabilità erariale dei consiglieri”. “Non ci facciamo intimorire: se c’è bisogno motiveremo ancora le nostre ragioni”- anticipa Libretti”.

25 gennaio 2014. “Golf e veleni. Sentenza ribaltone”

Brescia Oggi del 25 gennaio 2014 pubblica l’articolo firmato da Massimiliano Magli ed intitolato: “Golf e veleni. la sentenza “ribaltone” riapre il caso. Dopo il colpo di scena, ecco le motivazioni”. “Sono stati pubblicati ieri dal TAR di Brescia – scrive Magli - i contenuti della sentenza con la quale si è clamorosamente riaperta la partita sul progetto golf al Santellone, voluto dalla Fondazione Istituto Morcelliano. Il senso di quanto detto dal TAR nell’accolgere il ricorso dell’istituto, dopo la bocciatura di ottobre del Consiglio comunale, complice il dietro front del PDL, era stato anticipato martedì dal sindaco Sandro Mazzatorta. SCRIVONO i giudici: “L’attività del Consiglio è certamente caratterizzata da ampia discrezionalità, occorre però sottolineare che l’accumulo di evidenza tecnica nel corso del procedimento di approvazione di progetti relativi ad attività produttive e di servizio costituisce un preciso vincolo interno, al quale l’Amministrazione non può sottrarsi semplicemente opponendo altre scelte o valutazioni generiche circa il migliore impiego delle aree”. Il TAR ha quindi ricordato come il progetto sia stato supportato dai pareri di enti come Arpa e Asl. Resuscitato anche il comitato “Non InGOLFiamoci”, che ieri per prima cosa ha “evidenziato - con Valentina Bazzardi - il fatto che il sindaco abbia difeso la Giunta e non il Consiglio”. “Forse non hanno capito - spiega Mazzatorta - che chi tradisce un progetto e rischia di mettere in ginocchio un’istituzione senza motivo non può essere difeso: se il Consiglio impazzisce il sindaco non va dietro al Consiglio. Ci siamo costituiti in questa fase proprio per mitigare il contraccolpo dell’ordinanza del TAR e fare da paracadute all’incoscienza di questo voto”.

30 gennaio 2014. “Il Morcelliano presenta il conto”

Il 30 gennaio 2014 Brescia Oggi esce con l’articolo firmato da Massimiliano Magli “Bufera sulla bocciatura del golf. Il Morcelliano presenta il conto. Danni per 50mila euro a testa di tasca dei consiglieri comunali”. Il Sindaco Mazzatorta conferma, Vizzardi protesta: “È un ricatto”. Lo spettro degli indennizzi all’Istituto agita la discussione sull’operazione - scrive Magli - Azioni risarcitorie ben superiori ai 50 mila euro a testa. È quanto rischierebbero di subire i consiglieri comunali di Chiari, dopo la bocciatura del progetto Golf al Santellone, promosso dall’Istituto Morcelliano e già oggetto di una lunga serie di

iter tecnici. LO "SPAURACCHIO" per i consiglieri di dover risarcire il Morcelliano di tasca propria viene evocato dal sindaco Sandro Mazzatorta, dopo un colloquio con l'istituto. "Le cifre - ha detto il primo cittadino - potrebbero essere ben superiori a quei 50 mila euro a consigliere che sarebbero potuti scaturire da azione risarcitoria". Somme del tutto ipotetiche in realtà, visto che soltanto un'azione di responsabilità e un giudice consentirebbero di valutarne l'ammontare e l'opportunità. Di certo c'è tuttavia la giurisprudenza che il servizio di consulenza legale del Comune ha fornito al sindaco Sandro Mazzatorta e gli elementi raccolti non sembrano in ogni caso lasciare tranquilli i consiglieri che dovessero essere presi di mira da un'azione del Morcelliano. A confermarlo è anche l'avvocato Domenico Bezzi, contattato dal Comune: "In merito alla responsabilità patrimoniale dei consiglieri comunali che abbiano partecipato alla votazione di una deliberazione che, una volta annullata dal Giudice amministrativo, abbia visto la condanna dell'Amministrazione dei danni subiti dal ricorrente, ricordo che il riconoscimento di tale responsabilità è pacifica secondo il comune insegnamento della Corte dei Conti. La posizione di ciascun presunto compartecipe alla produzione del danno è da ritenersi autonoma". Parole inquietanti cui tuttavia fa seguito la precisazione dello stesso Bezzi di non aver ricevuto richiesta risarcitoria dal Morcelliano, tanto più che tale richiesta sarà ipotizzabile soltanto dopo il 2 aprile, quando è fissata l'udienza del TAR. Infine una precisazione sui consiglieri che, nella prossima convocazione, dovessero astenersi: "In materia di responsabilità amministrativa - ha concluso Bezzi - non sono imputabili i consiglieri comunali astenuti, ove la loro astensione non abbia influito sulla formazione dell'atto deliberativo". Massimo Vizzardi (Chiari Virtuosa) ha invece già definito "ricattatoria" tale posizione, "non priva di aspetti minacciosi e modalità non consone a un sindaco nei rapporti con il Consiglio comunale". Nel frattempo Mazzatorta ha sollecitato ai capigruppo la convocazione del Consiglio.

31 gennaio 2014. "In attesa del big one sul Golf"

Il *Giornale di Chiari* esce il 31 gennaio 2014 con un comunicato a firma di Massimiliano Magli che informa sull'esito della conferenza dei capigruppo svolta giovedì 30 gennaio a Chiari. "Conferenza rovente in attesa del big one sul golf" - titola Magli che prosegue: "Conferenza dei capigruppo rovente ieri sera a Chiari. L'incontro è stato fissato d'urgenza per preparare la convocazione del prossimo Consiglio comunale che avrà per oggetto principale il progetto del golf a cura dell'Istituto Morcelliano. Nell'incontro il sindaco Sandro Mazzatorta ha rinnovato l'importanza di "tornare a valorizzare un progetto che ha rispettato ogni step procedurale e che è stato stroncato senza alcun motivo pertinente con grave danno all'ente proponente". L'opposizione con Sandro Lupatini si è detta invece "profondamente contrariata da paventate minacce di ripercussioni pecuniarie nei confronti dei consiglieri, quando il progetto è stato legittimamente bocciato dal Consiglio su una variazione di territorio". Nuova conferenza dei capigruppo il 3 febbraio alle 18.30, per fissare la seduta che dovrebbe essere convocata per l'8 febbraio alle 20.30. Sta a guardare il Morcelliano in attesa del verdetto di un Consiglio che dovrebbe tenersi l'8 febbraio o il 10 in seconda convocazione. È certa la fermezza del "prete" come ormai viene definito don Alberto Boscaglia presidente del Morcelliano, di rivalersi contro il Comune qualora il progetto fosse bocciato, come già fatto con un primo ricorso al TAR. Dopo l'incontro di ieri sera alcuni animi sembrano rientrati anche alla luce di alcuni chiarimenti di legge proposti dal sindaco. Altri, nell'opposizione annunciano un nuovo intervento".

31 gennaio 2014. "Il Golf ritorna in Consiglio"

Brescia Oggi del 31 gennaio 2014 anticipa la convocazione del Consiglio Comunale e pubblica un trafiletto intitolato "Il Golf torna in Consiglio. Conferenza dei capigruppo rovente ieri sera (30 gennaio) a Chiari. L'incontro è stato fissato d'urgenza per preparare la convocazione del prossimo Consiglio comunale. Si dovrebbe tenere l'8 febbraio sul progetto del golf dell'Istituto Morcelliano, bocciato in un primo tempo ma rispedito in Consiglio dal TAR per difetto di motivazioni".

Febbraio 2014. "CAG Morcelliano: un presente luminoso, un futuro certo"

Il bollettino parrocchiale *L'Angelo* di febbraio 2014 propone l'articolo, a firma del Consigliere della Fondazione Istituto Morcelliano Nadia Turotti, intitolato "CAG Morcelliano: un presente luminoso, un futuro certo". *"Con delibera di Giunta n.166 del 9 dicembre 2013, viene rinnovato l'Accordo tra il Comune, la Parrocchia e la Fondazione Istituto Morcelliano per la realizzazione del Centro di Aggregazione Giovanile. Tale accordo ha avuto inizio il primo gennaio dell'anno appena iniziato e terminerà il 31 luglio del 2016. Calcolando che il primo accordo sul CAG risale al gennaio del 2008, si intravede la metà del decennio per questa collaborazione sempre più efficiente ed efficace. In premessa vengono richiamate le normative che motivano e legittimano tale accordo: la legge 328/2000 gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono ed agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti [...] nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; la legge 206/2003 riconosce ed incentiva la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale, mediante attività di oratorio o attività similari, dalle Parrocchie o dagli enti ecclesiastici sottolineando che "tali attività sono finalizzate a favorire lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dei minori, adolescenti e giovani di qualsiasi nazionalità residenti nel territorio nazionale e di promozione e realizzazione di programmi, azioni e interventi, finalizzati alla diffusione dello sport, della solidarietà, promozione sociale e culturale, al contrasto dell'emarginazione, della discriminazione razziale, del disagio e della devianza in ambito minorile". L'accordo prende quindi in esame le responsabilità di ciascun attore coinvolto e conferma l'Oratorio di Via Tagliata e la Ludoteca di Viale Bonatelli ambienti idonei e necessari per il buon esito delle attività. Nello specifico, all'art. 3 viene descritto il ruolo ed il compito dell'Istituto ossia "l'attuazione e la gestione delle attività, la scelta e la definizione del personale educativo e del coordinatore [...], la modalità di assunzione, il raccordo tra le attuali realtà educative". Fin qui sembrerebbe tutto facile. Gran parte del contenuto deriva dai precedenti accordi, il passato su cui costruire è parecchio solido, la realtà conosciuta ed apprezzata, il futuro è ben delineato... Pensare che il 2013 non è stato un anno per niente facile per il CAG! Ma è passato, finito. Voltato pagina. I fatti hanno dato ragione delle scelte, seppur sofferte, che il Consiglio di Amministrazione ha avuto il dovere di compiere. Rimane la soddisfazione e l'orgoglio di aver finalmente raggiunto tale accordo, garantendo così alle famiglie clarensi un servizio quanto mai importante ed utile per la crescita dei ragazzi. Un grazie doveroso va all'assessore Gabriele Zotti e alla dott.ssa Rosa Simoni, che hanno saputo trovare le soluzioni in momenti così delicati. Tanta gratitudine alla Parrocchia e alla Fondazione Bertinotti Formenti (e al suo Presidente Renato Franzoglio) che ci hanno aiutato ad affrontare un problema economico, ad un certo punto apparentemente insormontabile, e che invece ora è alle spalle. Un grazie di cuore anche alle famiglie che si sono fidate sempre e comunque della Fondazione e del suo Presidente don Alberto, nonostante voci e pareri infondati su di lui e sul suo operato. Infine un pensiero tutto per loro: i giovani educatori, i volontari, le suore"*

2 febbraio 2014. "Discussioni accese in attesa del Consiglio"

Il *Giornale di Brescia* del 2 febbraio 2014 torna sull'argomento con l'articolo intitolato "Golf, capigruppo al lavoro prima del Consiglio". In questi giorni le forze politiche clarensi sono al lavoro per decidere cosa fare dopo che il TAR ha offerto al Consiglio comunale la possibilità di esprimersi nuovamente sul caso golf. Giovedì il sindaco Sandro Mazzatorta ha incontrato i capigruppo. La discussione è stata accesa. "Il primo cittadino - ha detto Maurizio Libretti del PD - si è sottratto al confronto abbandonando la sala pochi minuti dopo l'inizio dell'incontro. È stato un episodio spiacevole". Domani i capigruppo si riuniranno ancora per decidere se e quando convocare il Consiglio. "Per stabilire cosa fare - ha detto il presidente dell'assemblea Fabiano Navoni (PDL-FI) - noi abbiamo consultato i nostri avvocati".

3 febbraio 2014. Il Sindaco di Chiari interviene in Chi@rinewsletter sul ricorso al TAR Il TAR di Brescia accoglie il ricorso della Fondazione Istituto Morcelliani per il Progetto Golf. Entro il 2 aprile la sentenza

Con Ordinanza pubblica n. 51/2014 il Tribunale Amministrativo di Brescia, nella Camera di Consiglio del 22 gennaio scorso, ha accolto la domanda cautelare sul ricorso promosso dalla Fondazione Istituto Morcelliano e dalla società Istituto Morcelliano srl per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della deliberazione del Consiglio Comunale del 28 ottobre 2013, con cui è stata negata l'approvazione al progetto di interesse sovra-comunale del nuovo centro sportivo denominato "Campo d'Oglio" in località Santellone. Il progetto, secondo lo schema di accordo che la Fondazione Istituto Morcelliano si impegna ad attuare con il Comune attraverso successivi atti unilaterali, prevede tra l'altro la realizzazione, come dotazione aggiuntiva agli oneri di urbanizzazione, di interventi di edilizia scolastica (Scuola Primaria) da mettere gratuitamente a disposizione dell'Amministrazione Comunale. Nel suo iter amministrativo che ha preceduto la seduta del Consiglio Comunale, il progetto aveva ottenuto il parere favorevole della Giunta Comunale il 9 luglio 2012, il parere favorevole motivato con prescrizioni a conclusione delle operazioni di Valutazione Ambientale Strategica il 25 febbraio 2013, il parere sostanzialmente favorevole della conferenza dei servizi del 5 giugno 2013 subordinato al via libera da parte della Provincia, l'intesa tra la Provincia di Brescia ed i Comuni contermini a conclusione delle apposite sedute di concertazione in data 29-31 luglio 2013 e, in ultimo ma non per importanza, il parere favorevole condizionato dalla Provincia di Brescia, in data 2 agosto 2013, per la conformità con gli strumenti urbanistici in dotazione alla Provincia che regolano la realizzazione degli interventi di interesse sovra-comunale. A quel punto, in base al Decreto Presidenziale 160/2010 che regola l'intera procedura, il Consiglio comunale era chiamato a verificare la compatibilità urbanistica della proposta rispetto alle previsioni generali urbanistiche vigenti, anche in presenza di eventuali altre previsioni specifiche e/o vincoli di destinazione contenute negli strumenti generali di pianificazione. *"Tuttavia – si legge nell'Ordinanza del TAR del 22 gennaio 2014 - il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 37 del 28 ottobre 2013, discostandosi dalla proposta della Giunta, ha negato l'effetto di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del DPR 7 settembre 2010 n.160, rendendo quindi impraticabile il progetto. I consiglieri che si sono espressi negativamente hanno manifestato preoccupazione per il consumo di aree agricole, per eventuali profili di contrasto con il PCTP, per la quantità di acqua necessaria alla manutenzione del campo da golf e per la natura generica degli impegni assunti dalle proponenti".* Il Tribunale poi, riepilogate anche in sentenza le ragioni del dissenso di taluni consiglieri, nel riconoscere la discrezionalità pianificatoria del Consiglio in materia urbanistica, ha però chiarito che, nell'ambito di questa specifica procedura, meglio regolata dal DPR 160/2010, *"l'accumulo di evidenza tecnica nel corso del procedimento di approvazione dei progetti relativi ad attività produttive e di servizio costituisce un preciso vincolo interno, al quale l'Amministrazione non può sottrarsi semplicemente opponendo altre scelte o valutazioni generiche circa il miglior impiego delle aree. Nello specifico, l'attività istruttoria è stata ampia ed ha coinvolto anche gli aspetti sottolineati con preoccupazione dalla maggior parte dei consiglieri. Tutti i pareri favorevoli al progetto sono stati condizionati al rispetto di cautele e prescrizioni. A fronte di questo materiale tecnico, l'onere di motivazione necessario per sorreggere una decisione negativa è particolarmente elevato e richiede un esame puntuale delle prescrizioni imposte dai vari organismi intervenuti nella procedura. Per quanto riguarda il bilanciamento tra interessi pubblici e privati coinvolti, il punto di riferimento ineludibile è costituito dalle intese raggiunte con i soggetti proponenti. È infatti necessario dimostrare, per sostenere una decisione contraria al progetto, che nello schema di accordo vi è uno squilibrio non conveniente per l'Amministrazione, o perché l'utilità pubblica derivante dal progetto è stata sovrastimata oppure perché vi sono altri strumenti, meno impattanti, per ottenere i medesimi benefici a favore della collettività".* Per queste ragioni, ritenendo che *"sussistono i presupposti per concedere una misura cautelare propulsiva, finalizzata a provocare un riesame del progetto da parte del Consiglio comunale"*, il TAR ha già fissato una nuova ed urgente Camera di Consiglio per il prossimo 2 aprile 2014, presso il Tribunale Amministrativo di Brescia.

Entro febbraio è attesa la convocazione del Consiglio comunale per il riesame del Progetto Golf della Fondazione Istituto Morcelliano. In merito alla vertenza, il 24 gennaio è stato pubblicato sul sito della Fondazione Istituto Morcelliano, il comunicato: *"Il Consiglio di Amministrazione, presa visione dell'Ordinanza, ne apprezza i contenuti e attende le decisioni dell'Amministrazione Comunale"*. Sulla vicenda si è espresso anche il Sindaco, Senatore Sandro Mazzatorta: *"Non mi sorprende affatto che il TAR abbia accolto il ricorso della Fondazione Istituto Morcelli, contro la delibera del Consiglio Comunale di rigetto del Progetto Golf. Già nella seduta consiliare del 28 ottobre scorso avevo espressamente sollecitato tutti i Consiglieri comunali ad esprimere un voto pertinente e circostanziato nel merito degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea chiamata a dibattere e decidere sulla condivisione o meno della nuova previsione urbanistica per la realizzazione di un nuovo centro sportivo e ad evitare inutili divagazioni sull'operato della Fondazione, già peraltro positivamente valutato dagli organismi preposti e certamente non di competenza del Consiglio comunale. La mia pressante esortazione, rivolta a tutti i Consiglieri comunali, sollecitava una presa di posizione utile ed opportuna nel merito della discussione consiliare proprio per evitare di intraprendere una via giudiziale. Per esplicita previsione normativa, infatti, al termine della procedura amministrativa, fortemente voluta e ben regolata dal legislatore per favorire la proposizione progettuale anche esternamente all'Ente nell'ottica di rilanciare quanto più possibile l'economia, il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi sulla compatibilità urbanistica del progetto presentato rispetto alle previsioni urbanistiche generali vigenti e non sulla salvaguardia di diverse previsioni che non sono scritte in alcun documento dell'Ente, se non nella fantasia di alcuni Consiglieri. Lo strumento di Pianificazione Generale è un documento approvato nella forma espressa, per voto democratico dell'organismo più importante del Comune. Ed in quei documenti si devono trovare eventuali elementi ostativi all'iniziativa. Il Consiglio Comunale, tra l'altro, era già intervenuto, nella seduta del 13 giugno 2013, sull'iniziativa con una precisa mozione che costituiva acquiescenza della proposta e del parere favorevole della Giunta ma, proprio per volontà di quei Consiglieri che hanno approvato quella mozione, nulla è stato opposto sulla proposta del nuovo impianto sportivo e sulla sua compatibilità urbanistica. In quell'occasione, pur potendo formulare diversamente la mozione, il Consiglio ha chiesto semplicemente un approfondimento sul progetto di potenziamento delle strutture scolastiche: tant'è che, proprio in seguito alla mozione approvata, la proposta della Fondazione è stata modificata nel senso più ampio e più rispettoso di tale invito. L'impegno della Fondazione nei confronti delle scuole oggi è di tipo esclusivamente economico: l'Ente si è assunto l'onere di finanziare fino a 5 milioni di euro interventi su aree che l'Amministrazione Comunale metterà a disposizione. Osservazioni e commenti sostanzialmente non pertinenti – osserva ancora il Sindaco – variamente espressi sulle finalità statutarie della Fondazione Istituto Morcelliano, sulla remuneratività dell'iniziativa oppure su altre possibili destinazioni dell'area - mai scritte negli strumenti di pianificazione vigente -, potevano anche essere ottimi propositi, ma andavano affrontati per tempo utile e non nella seduta finale del Consiglio comunale chiamato ad esprimersi esclusivamente sulla verifica di compatibilità urbanistica della proposta, così come formulata e già verificata per le componenti ambientali da tutte le autorità competenti. In tre anni dalla presentazione del primo SUAP il Consiglio comunale di tempo ne ha avuto in abbondanza... Altre osservazioni oltre a quelle di competenza del Consiglio rispetto all'ordine del giorno proposto, come rimarca d'ordinanza del TAR, sono da ritenersi assolutamente intempestive. Ho conferito il mandato all'avv. Domenico Bezzi di Brescia - prosegue il Sindaco - affinché il Comune si costituisse in giudizio, contraddicendo nei fatti concreti chi invece sosteneva che non ci saremmo costituiti. I giudici del TAR sono entrati nel merito degli interventi dei singoli Consiglieri comunali sostenuti nell'assise del 28 ottobre 2013, con un esame talmente approfondito che ne hanno riportato buona sintesi proprio nel testo dell'Ordinanza. Il problema non è quindi se il Tribunale abbia ascoltato o meno le motivazioni dei Consiglieri che si sono opposti al progetto, quanto invece le motivazioni stesse che, a giudizio insindacabile del Tribunale, non sono né pertinenti all'ordine del giorno della seduta di Consiglio e nemmeno arginate entro i limiti di competenza del Consiglio medesimo. L'Ordinanza del TAR altro non fa che rimarcare la sostanziale non giustificazione del voto contrario formulata da alcuni Consiglieri che, di fatto, ha esposto l'Ente – come pure gli stessi Consiglieri - anche alle possibili*

azioni risarcitorie da parte del soggetto proponente. La Fondazione Istituto Morcelliano non solo ha creduto ed investito nel progetto ma ha anche provveduto a rendere l'intervento sostenibile da ogni punto di vista ed in particolare sotto il profilo ambientale e territoriale, come del resto già formalmente riconosciuto da parte di tutte le competenti autorità".

4 febbraio 2014. "Golf il punto caldo del Consiglio"

In Brevi del quotidiano *Brescia Oggi* del 4 febbraio 2014 compare il trafiletto intitolato "Basorini lascia. In Consiglio entra Montini". È ormai sempre più simile a un teleromanzo la politica a Chiari. L'ultimo colpo di scena sono le dimissioni di Alessandro Basorini dal ruolo di consigliere. In quota PDL, Basorini ha lasciato il suo incarico, che a sua volta è stato rifiutato dal primo dei non eletti, Fulvio Mondini. Quindi toccherà a Marco Montini. Ieri sera si è svolta la conferenza dei capigruppo che fisserà il contenuto del prossimo Consiglio: punto caldo, il golf rimesso in gioco dal TAR.

5 febbraio 2014. "Voto ad alta tensione per il golf"

Brescia Oggi del 5 febbraio anticipa la convocazione del Consiglio Comunale e titola, nell'articolo firmato da Massimiliano Magli, "Il golf torna in Consiglio. Un voto ad alta tensione". "Venerdì il progetto in aula. Nuova vita per il progetto del golf di Chiari, che tornerà in Consiglio comunale venerdì sera (7 febbraio, ndr) alle 20, dopo che il TAR ha respinto le motivazioni della bocciatura di ottobre. Il sindaco Sandro Mazzatorta ha ribadito la "gravità di una bocciatura che, in seno alla maggioranza, ha pagato ingenuità e rivalità interne al PDL. Ma proprio il PDL ha l'occasione per rivedere e comprendere, come tutta la minoranza, l'importanza e la bontà di questo progetto. In gioco c'è il prossimo futuro di una Chiari che ha beneficiato dei prestigiosi benefit e finanziamenti ottenuti sinora per la città. Chi vuole il male di questa città - attacca Mazzatorta - voterà contro. Nella seduta di ottobre tutto era fuorché una questione ambientale, visto che fu stroncata l'unica osservazione del comitato "Non InGOLFiamoci". Vogliamo ridare spazio all'economia e alla nostra Chiari, il resto è solo politica". Sulle barricate comitato e opposizione, con "Chiari Virtuosa" in testa, che rivendicano la bocciatura: "Le nostre motivazioni sono legittime e dovevano essere rispettate".

6 febbraio 2014. "Voto sul golf a rischio slittamento"

Brescia Oggi del 6 febbraio 2014, nell'articolo firmato da Massimiliano Magli, titola: "Voto sul golf a rischio slittamento". È sempre più rovente l'attesa del Consiglio comunale di Chiari che affronterà la questione del golf promosso dall'istituto Morcelliano. La seduta è convocata per domani alle 20, ma è più probabile che la riunione slitterà a lunedì in seconda convocazione. A Chiari la vicenda ha monopolizzato l'opinione pubblica per mesi con pro e contro che si sono confrontati in diverse sedi e non solo in Comune. Infatti è stato il TAR a rispedire il progetto in Consiglio comunale dopo la bocciatura di ottobre, chiedendo o l'approvazione o la bocciatura con motivazioni più pertinenti. L'approvazione del Consiglio significherebbe il via libera definitivo al campo da Golf e alle costruzioni annesse. La bocciatura invece potrebbe, in caso mancassero motivazioni pertinenti, essere oggetto di un nuovo giudizio del TAR, col rischio di un'azione risarcitoria da parte del Morcelliano nei confronti dei consiglieri comunali.

7 febbraio 2014. "Oggi il Golf torna in Consiglio"

Il *Giornale di Brescia* del 7 febbraio 2014 anticipa la convocazione del Consiglio Comunale con un trafiletto intitolato "Oggi il campo da golf torna in Consiglio". "Questa sera il Consiglio comunale si riunirà per la seconda volta a valutare l'operazione campo da golf promossa dall'Istituto Morcelliano. La seduta inizierà alle 20 nel salone Marchettiano (e verrà trasmessa in streaming su www.comune.chiari.brescia.it). Nel caso in cui venisse meno il numero legale è già prevista una

seconda convocazione lunedì alle 20.

7 febbraio 2014. "Di nuovo al voto"

Chiari Week del 7 febbraio 2014 in prima pagina titola: "Chiari. Campo da golf di nuovo al voto, ma Forza Italia potrebbe cedere. Così le minoranze a Mazzatorta: "Ribadiremo il nostro diniego". La pagina *Politica* del settimanale, nel fondo firmato da Andrea Mihaiu, anticipa la convocazione del Consiglio comunale del 7 febbraio con il titolo: "Golf del "Morcelliano", stasera l'atto finale. Tensione alle stelle per il Consiglio comunale in programma stasera, venerdì 7 febbraio: unico punto il Suap. Basorini si dimette. Mazzatorta agita le acque: "Chi dirà no potrà essere chiamato a risarcire personalmente". "Atto finale per il progetto golf del Morcelliano – scrive Mihaiu – Dopo che i giudici del TAR, accogliendo il ricorso dell'ente, hanno chiesto al Consiglio comunale di votare nuovamente per esplicitare al meglio le motivazioni alla base del no, la seduta è stata convocata per stasera, venerdì 7 febbraio, alle ore 20 nel salone Marchetti. Molti però i punti di domanda. Il consigliere comunale Alessandro Basorini, gruppo PDL-Forza Italia, si è dimesso. Lo ha fatto ufficialmente all'inizio di questa settimana per motivi di lavoro. Durante la prima votazione Basorini aveva detto sì al golf, a differenza di Andrea Puma, Fabiano Navoni, Renato Faranda ed Emanuele Arrighetti. Il golf perde quindi un voto favorevole e non è chiaro come voterà chi lo sostituirà, ovvero Marco Montini. Determinanti sull'esito del voto sembrano essere state tuttavia le dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dal sindaco Sandro Mazzatorta. Sebbene la Fondazione non abbia mai annunciato pubblicamente di volersi rivalere nei confronti dei consiglieri, portavoce dell'ente si è fatto il primo cittadino, per il quale il "Morcelliano" potrebbe chiedere "anche 50.000 euro a testa" a risarcimento di un presunto danno. Un'eventualità che il sindaco ha ribadito con toni più che perentori durante il tavolo dei capigruppo di partito, che ha fissato l'ordine del giorno di stasera. Unico punto, il golf. L'azione risarcitoria ventilata dal sindaco ha minato la sicurezza dei contrari. Per scansare le "grane", il gruppo Forza Italia potrebbe anche non presentarsi in Consiglio comunale. In tal caso la seduta verrebbe rinviata per mancanza di numero legale a lunedì. In seconda convocazione basteranno però 7 voti favorevoli perché il golf passi. Per Puma il quadro della situazione è questo: "Il TAR è stato categorico: il Suap deve tornare in Consiglio comunale, dove ciascun motivo di diniego dovrà essere esplicitato tecnicamente. La possibilità che il "Morcelliano" chieda un risarcimento ai singoli consiglieri è reale", ha detto mercoledì il consigliere di FI, sostenendo sia "di avere già dei pareri legali", sia di essere alle prese con gli ultimi incontri in queste ore per valutare il da farsi. Diversa la posizione delle minoranze, per le quali esisterebbero più motivi per tornare a bocciare serenamente e con argomentazioni ferree il golf del "Morcelliano", ovvero: precedenti sentenze del Consiglio di Stato, alcuni specifici articoli di legge che tutelano i consiglieri definiti dal sindaco "a rischio" e, sul piano urbanistico, l'inopportunità della costruzione delle 17 villette di lusso alla luce del "Piano di Area Vasta".

Si studiano i precedenti della giurisprudenza, ma Forza Italia potrebbe cedere

Le minoranze: "Siamo sereni, la legge è dalla nostra"

"Un ricatto". Vorrebbe andarci cauto, ma fatica a trattenersi Alessandro Lupatini. Il consigliere comunale di minoranza e preside del CFP giudica così le posizioni del sindaco Sandro Mazzatorta che ha ventilato la possibilità di azioni risarcitorie da parte del "Morcelliano" qualora il golf non si passasse. "Se passerà, sarà comunque un voto di minoranza", ha detto martedì mattina il preside del CFP. Tranquille invece si dicono le minoranze. "Qualcuno se la sta "facendo sotto" – si è commentato – Ma ci sono buoni e sufficienti motivi per ribadire il "no", e la legge è dalla nostra parte. Su questo restiamo sereni". Capace di smontare la linea assunta dall'Amministrazione comunale e dalla Fondazione sarebbe, in primis, una sentenza del Consiglio di Stato dell'aprile del 2009, per la quale il Consiglio comunale non è vincolato agli impegni che la Giunta ha assunto nei confronti della società che propone il progetto. L'articolo 1 della legge 20 del 1994 scrive poi che "nel caso di deliberazioni di organi collegiali" come il Consiglio comunale "la responsabilità si imputa esclusivamente a coloro che hanno espresso voto favorevole", non contrario, ferme restando "discrezionalità" e "buona fede" dei

votanti. Sotto il profilo urbanistico, fondamentali sarebbero infine le linee guida del Piano di Area Vasta a cui sia l'Amministrazione sia l'ente fanno riferimento per giustificare la "bontà" dell'impianto. Queste non lascerebbero invece spazio alcuno all'espansione edilizia delle 17 villette, definite per questo "accessorie" dagli stessi progettisti. "Un punto che – si commenta da dietro i banchi – basterebbe a far cadere il progetto del Morcelliano".

8 febbraio 2014. "Manca il numero legale"

Esce con il titolo "Casogolf, la maggioranza scivola sul "green" il Giornale di Brescia dell'8 febbraio 2014 con l'articolo firmato da Barbara Bertocchi. "Manca il numero legale. Nuova seduta lunedì. Libretti (PD): "È diventata una barzelletta". "La maggioranza consiliare non si è presentata all'appuntamento con il campo da golf. Ovviamente è stata una scelta strategica: la seduta saltata ieri per l'assenza del numero legale è rinviata a lunedì. E in quell'occasione perché la discussione abbia inizio sarà sufficiente la presenza di sette consiglieri. Evidentemente - come ha sottolineato l'opposizione - la maggioranza spera che, complici gli accordi pre-elettorali e lo spauracchio dei risarcimenti agitato dal sindaco Sandro Mazzatorta nei confronti dei consiglieri, alcuni "no" del 28 ottobre si trasformino in assenze utili, questa volta, ad approvare l'operazione. Ieri sera comunque in Consiglio si sono presentati solo i sette esponenti di minoranza, la leghista Silvia Cavalli (che ha sostituito Fabiano Navoni in qualità di presidente dell'assemblea), Emanuele Arrighetti (indipendente) e Andrea Puma (PDL-FI). L'assenza della maggioranza ha fatto decisamente indispettare l'opposizione: "Hanno insistito affinché la seduta venisse convocata al più presto e poi non si sono presentati", ha commentato Alessandro Lupatini. Secondo Maurizio Libretti (PD) "il caso golf è diventato una barzelletta. Ci hanno fatto fretta e poi sono rimasti a casa: è tutta una sceneggiata". I due fanno riferimento al fatto che la seduta era stata convocata ieri su volontà dei soli capigruppo di maggioranza. Il Consiglio, ricordiamo, si trova per la seconda volta a valutare il golf perché il TAR (interpellato dall'Istituto Morcelliano che il 28 ottobre si è visto bocciare il "green") ha chiesto all'assemblea di esprimere prima del 2 aprile un parere motivato da un punto di vista tecnico sull'operazione. Secondo la minoranza "quel parere era già stato illustrato il 28 ottobre. Il problema è che nessuno l'ha riferito al TAR". Puma, che in quell'occasione si esprime contro il golf insieme a tre colleghi del PDL e alle minoranze, ritiene che la prima delibera sia "lacunosa ma valida. Se il TAR ci chiede di argomentare non è detto che dobbiamo per forza farlo in Consiglio: possiamo costituirci in giudizio". La partita è aperta: vedremo lunedì chi si presenterà e come voterà. L'appuntamento è alle 20 al Marchettiano".

8 febbraio 2014. "Rinvio del Consiglio per il golf"

Brescia Oggi dell'8 febbraio informa del rinvio del Consiglio Comunale del 7 febbraio. "Troppe assenze. Consiglio rinviato a lunedì prossimo". Consiglio comunale di Chiari rinviato a lunedì. Ieri sera è mancato è mancato il numero legale per una corposa assenza dei consiglieri sia di maggioranza che di minoranza. All'ordine del giorno l'approvazione del progetto per un campo da golf al Santellone.

9 febbraio 2014. Post di Valentina Bazzardi nel gruppo Facebook Non InGOLFiamoci

Cari amici,

la seduta del Consiglio Comunale di venerdì 07 febbraio è andata deserta.

Quasi tutti gli esponenti della Giunta, il Sindaco, nonché numerosi Consiglieri della Lega e di maggioranza non si sono presentati all'appello.

In questa partita è evidente la volontà di questa maggioranza di contare su una seconda convocazione, nella quale basterà un numero esiguo di voti favorevoli per ribaltare il voto sul progetto "Campo d'Oglio" e dare il via ai lavori per il Progetto sul Golf.

Il Consiglio Comunale è l'unico organo responsabile a deliberare in materia di SUAP: ci auguriamo pertanto che domani sera tutti gli esponenti di questa amministrazione siano presenti, se non per senso del dovere, almeno per rispetto nei confronti della cittadinanza e della volontà che essa stessa ha espresso, in più volte e in più occasioni, in merito a questo progetto.

Pertanto invitiamo tutti coloro i quali hanno a cuore la questione a partecipare, nel rispetto dell'Istituzione, al Consiglio Comunale che si terrà domani, lunedì 10 febbraio, alle ore 20:00, presso il Salone Marchettiano.

Questo invito si fa ancora più sentito, oggi, che i più semplici meccanismi sui quali si basa una democrazia sono stati scavalcati: a suon di delibere mal scritte, a suon di intimidazioni, a suon di forzature.

*Un abbraccio partecipato,
gli amici del Comitato NonInGOLFiamoci.*

10 febbraio 2014 durante lo svolgimento del Consiglio Comunale post di Valentina Bazzardi nel gruppo Facebook Non InGOLFiamoci

Consigliere Puma: assente;

Consigliere Faranda: assente;

Presidente del Consiglio Navoni: assente.

Ricordiamo che, essendo tale consiglio in II convocazione, basterà un numero esiguo di voti per approvare il SUAP.

“Di nuovo in mare aperto”. Post del gruppo Facebook Campo d’Oglio dell’11 febbraio



11 febbraio 2014. "Golf approvato"

Il *Giornale di Chiari* dell'11 febbraio 2014 esce con un comunicato firmato da Massimiliano Magli ed intitolato: "Golf approvato". "Dieci voti favorevoli hanno dato il via, lunedì sera, al progetto del golf al Santellone a cura dell'istituto Morcelliano. Tre ore di discussione e tensione. Poi il voto. Don Alberto Boscaglia a capo del Morcelliano: "Prima di parlare voglio sentire i miei consulenti". Nella serata di lunedì (10 febbraio, ndr), a fine Consiglio, un gruppetto di golfisti si è recato al Santellone lasciando un lumino, in segno di speranza, a fianco della zona rurale dove dovrebbe sorgere l'impianto".

11 febbraio 2014. "Il Consiglio ha detto sì"

Il *Giornale di Brescia* dell'11 febbraio 2014 pubblica l'articolo firmato da Barbara Bertocchi "Golf, il Consiglio ha detto sì. Il progetto del Morcelliano passa con i voti di Lega Nord, Gruppo misto e Montini. Decisiva l'assenza di tre esponenti del gruppo PDL-FI che a ottobre si opposero". "La Fondazione Istituto Morcelliano - scrive Barbara Bertocchi - può cantare vittoria: dopo l'ordinanza del TAR il Consiglio comunale ha detto "sì" al campo da golf che l'ente guidato da don Alberto Boscaglia vuole a tutti i costi realizzare a Chiari. A tre mesi di distanza dalla seduta in cui la stessa operazione venne bocciata dall'assemblea con 11 voti contro 10, ieri sera Lega Nord, Gruppo misto e Marco Montini (PDL-FI) si sono espressi a favore (10 voti). Le minoranze e l'indipendente Emanuele Arrighetti non hanno partecipato al voto ("Perché il TAR non ha chiesto di dire sì o no", ha detto Maurizio Libretti del PD). Decisiva è risultata l'assenza di tre esponenti del gruppo PDL-FI che il 28 ottobre si opposero al "green": Andrea Puma (capogruppo), Fabiano Navoni (presidente del Consiglio) e Renato Faranda. Il golf è passato in seconda convocazione, quindi in una seduta con numero legale ridotto. In aula c'era il pubblico delle grandi occasioni, a tratti molto agitato; erano presenti anche amministratori dei Comuni vicini. Secco il commento di Massimo Vizzardi ("Per una Chiari Virtuosa", minoranza): "È venuta meno la democrazia: a Chiari il Consiglio non esiste più". "Stasera - ha aggiunto Arrighetti - questa Amministrazione ha scritto una delle pagine più brutte del proprio mandato: per far passare il golf ha ucciso la politica, la verità e la dignità. Ha cannibalizzato un partito come il PDL, un partito che ora spero non si candidi con i propri aguzzini". Il voto è stato preceduto dagli interventi del sindaco Sandro Mazzatorta ("Cari consiglieri, fate quello che volete. Se poi vi trema la mano...") e da un accesissimo botta e risposta. In una prima fase la discussione si è concentrata sulla responsabilità patrimoniale dei consiglieri che il 28 ottobre bocciarono il progetto ("Si è addirittura parlato di 50mila euro a persona", ha detto Alessandro Lupatini di "Chiari Insieme") paventata dal primo cittadino e smentita dalle opposizioni. Quindi, nel motivare il "no" delle minoranze (messo anche nero su bianco), Libretti ha evidenziato l'impatto ambientale e urbanistico del "green". Immediata la risposta del sindaco: "Anche questa volta non avete prodotto le motivazioni tecniche che il TAR ha richiesto. Il vostro è solo un giudizio politico preoccupato". Il percorso politico dell'operazione, ricordiamo, è stato burrascoso. Dopo il primo "no" del Consiglio e a fronte dei numerosi "sì" degli altri enti, la Fondazione è ricorsa al TAR per chiedere l'annullamento della delibera. Il tribunale amministrativo a fine gennaio ha chiesto all'assemblea di "riesaminare il progetto", esprimere un parere motivato sotto un profilo tecnico e, in caso di giudizio negativo, dimostrare "lo squilibrio non conveniente per l'Amministrazione". Il tutto prima del 2 aprile, giorno al quale era stata rinviata la trattazione del ricorso in sede cautelare. Questo fatto ha subito generato accese polemiche: da un lato il fronte della maggioranza favorevole al golf ha intravisto una possibilità e ha iniziato a insistere affinché il progetto venisse riesaminato al più presto dall'assemblea; dall'altro la minoranza (da sempre contraria all'operazione) ha accusato la Giunta di non aver riferito al Tribunale amministrativo regionale le ragioni tecniche del Consiglio; in mezzo il giallo dei consiglieri di PDL-FI che già il 28 ottobre rappresentarono l'ago della bilancia. In questo contesto si sono inserite le due sedute degli ultimi giorni: quella di venerdì, andata deserta a causa dell'assenza della maggioranza, e quella di ieri in cui, complici il numero legale ridotto e l'assenza di tre consiglieri di PDL-FI, è stata approvata l'operazione golf. In cambio della possibilità di realizzare il campo da golf, la Fondazione Istituto Morcelliano si è sempre dichiarata disposta a

costruire una scuola in Via Roccafranca. Sul punto ieri è emersa una novità: "La Fondazione - ha detto il sindaco Mazzatorta - ci darà cinque milioni. Il prossimo sindaco deciderà come e dove verrà realizzata".

11 febbraio 2014. "Via libera al golf, lumi per ringraziare"

Brescia Oggi dell'11 febbraio 2014 pubblica l'articolo firmato da Massimiliano Magli "Via libera al golf, lumi per ringraziare. La minoranza è uscita dall'aula al momento del voto, mentre la maggioranza stavolta ha votato compatta". "Il progetto del golf al Santellone a Chiari - scrive Magli - andrà avanti e l'Istituto Morcelliano avrà via libera al procedere dei lavori per il complesso "Campo d'Oglio". Lo ha deciso ieri sera il Consiglio comunale con 10 voti a favore, con una seconda convocazione dopo quella senza numero legale di venerdì. Ieri si sono invece presentati 17 consiglieri per una convocazione durata oltre tre ore. La minoranza si è espressa con i consiglieri Massimo Vizzardi, Stefano Riccardi ("Chiari Virtuosa"), Federico Lorini e Maurizio Libretti (PD) e con Ermanno Pederzoli ("Chiari Insieme"). La convocazione è arrivata dopo che il TAR ha respinto al Consiglio la deliberazione di ottobre che bocciava il progetto, complice una defezione in FI. Se le minoranze hanno rinnovato le motivazioni del precedente Consiglio, uscendo dall'aula in fase di voto, la maggioranza ha votato a favore. Il sindaco Sandro Mazzatorta ha fatto notare che le minoranze avevano "approvato il progetto mesi fa chiedendo soltanto modifiche agli standard urbanistici. Un voto che dopo la bocciatura di ottobre avrebbe finito per far crollare sulla minoranza la mannaia del TAR ma anche del Morcelliano, che deve chiedere un risarcimento a chi vota a favore, fa procedere i progetti e poi li incastra". Nella notte, dopo il voto, alcuni golfisti si sono recati al Santellone, località nella cui campagna sorgerà l'impianto, per accendere un lume".

12 febbraio 2014. "Polemica senza fine sul golf"

Brescia Oggi del 12 febbraio 2014 esce con l'articolo firmato da Massimiliano Magli ed intitolato: "Golf, dopo il ribaltone è polemica senza fine. Il sindaco in trincea, le opposizioni a muso duro. E il Morcelliano sta studiando per prossime mosse". "Il "sì" in Consiglio e gli strascichi di un voto clamoroso - scrive Magli - Una delibera destinata a fare scuola, non solo a Chiari. E un ripescaggio in zona Cesarini che ha dell'incredibile. PER IL PROGETTO golf al Santellone dell'Istituto Morcelliano, dopo il clamoroso ribaltone di lunedì, ora si è aperta una prateria. Una prateria stesa dal via libera del Consiglio comunale, lo stesso Consiglio che lo aveva bocciato a ottobre per un voto, complice la spaccatura in seno al PDL che si era concretizzata nel "no" di Renato Faranda, Fabiano Navoni, Andrea Puma ed Emanuele Arrighetti. Ma del PDL (ora Forza Italia) e dei quattro che avevano detto "no" lunedì nemmeno l'ombra: Navoni e Faranda ammalati, Puma impossibilitato da impegni istituzionali (doveva accogliere la reliquia di Don Bosco nel suo istituto a Brescia), Arrighetti ormai fuori dal partito dopo le dimissioni. Assenze che hanno fatto da preludio al sì, con il centro-sinistra che è uscito dall'aula al momento del voto in una seduta incandescente. A un certo punto il sindaco Sandro Mazzatorta si è detto anche disponibile a non votare (come più volte richiesto dalle minoranze), per andare dritti al 2 aprile "quando il TAR dovrà esprimersi senza alcuna novità né modifica". Sandro Lupatini (di "Chiari Insieme") ha invitato il sindaco a ritirare le "minacce relative a possibili risarcimenti per 50 mila euro per consigliere", e Massimo Vizzardi (di "Chiari Virtuosa") si è detto "per nulla preoccupato dai rischi visto che si tratta di poche migliaia di euro peraltro irrichiedibili perché è la Giunta a essere responsabile delle promesse fatte al Morcelliano". INFINE L'AMORE-ODIO tra il sindaco e il consigliere Federico Lorini (quest'ultimo già autore di una querela nei confronti del primo cittadino) dopo che Mazzatorta ha respinto l'accusa di rivolgere minacce alla maggioranza. Lorini non ci ha pensato due volte a definire "falso in atto pubblico" il documento di delibera licenziato a ottobre per la mancanza, a suo dire, di tutte le motivazioni dei consiglieri. Nel frattempo don Alberto Boscaglia, presidente del Morcelliano, ieri mattina ha commentato così: "Ora preferisco non sbilanciarmi e incontrare i miei consulenti per capire come muoverci". L'opposizione ha invece ipotizzato un ricorso giudiziario contro

il progetto, mentre il sindaco ha ricordato che "i primi a votare a favore di questo progetto erano stati proprio quelli dell'opposizione, con l'unica precisazione di rivedere gli standard urbanistici di qualità. Con che faccia ora si presentano davanti a un giudice?".

14 febbraio 2014. "Il golf passa"

Nell'uscita del 14 febbraio 2014 il settimanale *Chiari Week*, dedica la pagina *Politica* all'approvazione del Progetto Golf da parte del Consiglio comunale del 10 febbraio con l'articolo firmato da Andrea Mihaiu. Forza Italia "diserta", e così il golf passa. In un clima da "guerra fredda" lunedì sera il progetto è stato ridiscusso: ora si attende la sentenza del 2 aprile. Assenti Puma, Faranda e Navoni. Arrighetti resiste: "Mazzatorta come Catilina". E Vizzardi: "Uccisa la democrazia". "Clima da guerra fredda nel Consiglio comunale chiamato a rimotivare sul progetto "Campo d'Oglio". Come richiesto dal TAR una volta accolto il ricorso dell'Istituto Morcelliano, fautore per un progetto di un golf al Santellone, la Lega Nord e il gruppo "misto" che sostiene Gabriele Zotti (Giuseppe Pelosi, Luigi Pozzaglio e Giuseppe Olmi) hanno ribadito il loro sì al "business plan". Così, il nuovo consigliere di Forza Italia Marco Montini. Il consigliere Emanuele Arrighetti e le minoranze hanno riformulato il loro no prima di parlare di "democrazia soppressa". Alla seduta non hanno partecipato però Andrea Puma, Renato Faranda e Fabiano Navoni. Venerdì 7 febbraio la seduta era stata rinviata una prima volta per assenza del numero legale e anche la Lega non si era presentata. Situazione che ha alimentato nel folto pubblico la sensazione di assistere a "giochi di potere" e strategie politiche "incomprensibili". Il Consiglio comunale si è svolto di fatto lungo due binari divergenti. Il sindaco e la maggioranza hanno ritenuto necessario procedere al voto una volta ribadite le ragioni che Sandro Mazzatorta ha chiesto stavolta di "registrare e portare al TAR". Le minoranze hanno sostenuto che il voto non fosse necessario, "in quanto il TAR non ha chiesto di rideterminarsi", motivo per il quale al termine del confronto hanno lasciato l'aula. A generare scintille è stata soprattutto la critica alla posizione assunta dalla Giunta ("ha chiesto ai suoi legali di far valere la sua linea contro quella opposta del Consiglio comunale"), come pure il fatto che nel documento ufficiale uscito da quella votazione non siano state trascritte le ragioni dei contrari, fornendo "l'appiglio" al ricorso di don Alberto Boscaglia. "Vediamo fino a che punto volete uccidere la democrazia a Chiari", ha reagito il consigliere Massimo Vizzardi, per il quale le richieste di risarcimento ventilate dal sindaco nel caso di un nuovo diniego, non sarebbero fondate. "Il Consiglio non ha mai preso impegni con la Fondazione, è la Giunta che lo ha fatto", ha aggiunto Stefano Riccardi. Su questa linea anche Alessandro Lupatini: "O quello che ha dichiarato alla stampa sono bufale oppure, sindaco, le sue intenzioni erano altre". Maurizio Libretti (PD) e Federico Lorini hanno quindi detto di "essere convinti e sicuri e dato lettura alle vecchie e nuove motivazioni alla base del no. A tutto si sono aggiunte le granate di Emanuele Arrighetti. "Si è uccisa la verità, il Consiglio comunale è stato esautorato. Fino a quando Catilina abuserai della nostra pazienza?", ha detto Arrighetti rivolgendosi al sindaco prima e poi ai compagni assenti. "Come farete a candidarvi con i vostri aguzzini?". Posizioni che non hanno scalfito né le posizioni del capogruppo della Lega Nord Daniele Vezzoli (il TAR ha detto che i consiglieri di Chiari non sono capaci di fare opposizione"), né Giuseppe Olmi: "Forza Italia non è un partito, ma una "banda bassotti". Mazzatorta: "Il TAR ci chiedeva di motivare perché questo progetto sarebbe a sfavore del Comune, più che al privato; mi spiace non avere sentito ancora una valida motivazione". Su tutto il TAR si esprimerà il 2 aprile.

I contrari pianificano il controricorso

"Che figura". "Col rischio di pagare 50.000 euro se la sono fatta sotto". Sono tremendi i commenti che gli oppositori del golf – scrive Mihaiu – hanno rivolto ai consiglieri di Forza Italia assenti durante le due sedute. Assenze che, per Fabiano Navoni, erano motivate e non chiuderebbero la porta a nuovi colpi di scena. "Ho subito un intervento in "day hospital" in Poliambulanza, solo a fatica ho potuto essere in piazza domenica per don Bosco. Alla mia assenza giustificata ho allegato il certificato di degenza", ha detto Navoni. "Il fatto di pagare 50.000 euro a testa non ci spaventa affatto – ha aggiunto il presidente del Consiglio – È la Giunta che ha preso l'impegno, non il Consiglio comunale: il TAR deciderà cosa

fare, ma l'idea è quella di costituirci contro quella delibera prima che il TAR emetta la sentenza": "Non escluderemo nessuna delle possibilità a nostra disposizione, i tempi ci sono", ha detto Maurizio Libretti, "anche alla luce del fatto che non si sa cosa hanno votato". Stefano Riccardi: "A questo punto diventa fondamentale informare la cittadinanza della gravità dei fatti".

Intanto in oratorio si lavora al "centro polivalente"

Proprio mentre il golf era in discussione in Consiglio, al CG2000 si discuteva la proposta per una nuova struttura. Autore dell'intervento, immaginato dodici anni fa, ancora l'Istituto Morcelliano e la Parrocchia. Un centro polifunzionale con una palestra, una nuova cucina e un palco ideale per suonare. – scrive Mihaiu – È il progetto che l'Istituto Morcelliano avrebbe intenzione di realizzare a breve all'interno del centro giovanile "CG2000". Lo hanno presentato lunedì sera il presidente della Fondazione don Alberto Boscaglia e i tecnici della Fondazione durante una sorta di "consiglio oratoriale aperto" e alla presenza della comunità educativa. Secondo Marino Mometti, consulente finanziario dell'ente di via Bonatelli, il piano "risale a molto tempo fa", ovvero, come ha scritto anche Stefano Facchetti sul bollettino parrocchiale di gennaio, addirittura a dodici anni fa, ovvero pochi anni dopo l'avvio della costruzione dell'oratorio, dato nel 1996. L'estinzione del mutuo per la costruzione del centro giovanile e le necessità delle realtà sportive o associative renderebbero oggi "non più rimandabile" l'intervento. Si tratta di un edificio "classico", costituito da un palco, da uno spazio per la ginnastica ritmica, da una cucina per i volontari. "Abbiamo visitato diversi centri polivalenti nella provincia, per esempio a Carpenedolo e Borgosatollo. Il costo indicativo non lo saprei dire, dal momento che siamo solo a una bozza di massima, che abbiamo presentato lunedì sera con un rendering colorato", ha spiegato Mometti. Sulle vicende del golf il consulente ha preferito non commentare, ma ha precisato: "Il golf non riguarda in alcun modo il progetto del centro polivalente". La struttura, completamente nuova, dovrebbe sorgere sul lato Ovest dell'esistente oratorio, ovvero al posto di un vecchio campo da calcetto. Ma non è tutto. "Si discuterà anche della possibilità di cambiare la tipologia del vicino campo da calcio – ha detto Mometti – che da campo a undici potrebbe lasciare spazio a un campo a sette e due campi a cinque". L'area interessata appartiene alla Parrocchia. Il "Morcelliano" costruirebbe l'edificio in diritto di superficie. Un centro polivalente in oratorio era già stato autorizzato dal Comune circa 12 anni fa.

14 febbraio 2014. "In attesa del golf"

Il *Giornale di Brescia* del 14 febbraio 2014 pubblica l'articolo, a firma di Barbara Bertocchi, intitolato. "Il CG2000 cresce in attesa del golf. Don Alberto Boscaglia punta a costruire una struttura polivalente all'oratorio. Nel frattempo è ancora polemica sul "green". Puma (PDL): "È valida la prima delibera". "Mentre tutti si chiedono se a Chiari, dopo il discusso "sì" del Consiglio comunale, nascerà davvero un campo da golf a nove buche, la Fondazione Istituto Morcelliano guidata da don Alberto Boscaglia, è già al lavoro per dare il proprio contributo ad un'altra operazione. Il protagonista dell'iniziativa è, questa volta, il Centro Giovanile 2000 di Via Tagliata che vede al timone proprio don Alberto. L'intenzione, fa sapere il sacerdote, "è quella di completare l'oratorio con la costruzione di una struttura polivalente coperta e capiente. Una struttura in grado di ospitare recite, manifestazioni ed eventi sportivi". Da tempo a Chiari si parla di questo edificio, ma nessuno è mai riuscito a passare dalle parole ai fatti. "Ora, complice la recente estinzione del mutuo della Casa del giovane (la parte esistente dell'oratorio, ndr), l'operazione può decollare". Questo con la collaborazione del Morcelliano "che darà il proprio contributo e della Bertinotti Formenti "che acquisirà il cinema parrocchiale Sant'Orsola". Al momento non si conoscono ancora i dettagli dell'operazione. Sappiamo solo che, diversamente da quanto ipotizzato in passato, "la struttura polivalente verrà costruita dove oggi si trova il campo di calcio in sintetico. Quindi non più nel grande parcheggio dell'oratorio. In parallelo, il campo a 11 farà spazio a più campetti". La costruzione avrà le dimensioni di un campo da basket". Stando ad una prima stima potrebbe costare tra 1,5 e 2 milioni di euro, "ma è presto – sottolinea – per parlare di cifre". Quanto poi alle tempistiche "la struttura verrà completata entro la fine del 2015". L'accelerazione che sta subendo si inserisce in un contesto delicato. Lunedì sera infatti il Consiglio comunale, complice l'assenza di

tre esponenti del PDL-FI (Andrea Puma, Fabiano Navoni e Renato Faranda), ha detto "sì" al progetto golf promosso proprio dall'Istituto Morcelliano. Il voto segue all'ordinanza con la quale il TAR, a fine gennaio, ha chiesto all'assemblea guidata da Navoni di motivare il proprio parere (che nella seduta del 28 ottobre era negativo) in merito al "green". I tre consiglieri il 28 ottobre votarono contro l'operazione. Tutti allora si chiedono come mai lunedì non si siano presentati in aula. "Io avevo un impegno di lavoro; Navoni e Faranda erano malati – sostiene il capogruppo Puma – Se fossimo venuti in Consiglio non avremmo comunque partecipato al voto. A nostro avviso infatti è ancora valida la delibera del 28 ottobre. Siamo disposti a percorrere vie legali affinché questo principio venga riconosciuto". I tre ribadiscono la propria contrarietà al golf e replicano ad Emanuele Arrighetti, il consigliere che si è reso indipendente dal loro gruppo: "Ha detto – sostengono i tre – che non ci siamo presentati per pura paura di essere chiamati ad un eventuale risarcimento pecuniario. Non è assolutamente vero". Sulla questione golf don Alberto non si sbilancia nemmeno ora: "Aspettiamo che il TAR si esprima il 2 aprile". Nel frattempo le forze di minoranza (che lunedì non hanno partecipato al voto) non intendono arrendersi all'ultimo "sì" del Consiglio. In questi giorni si incontreranno per decidere cosa fare".

3 aprile 2014. "Golf: la minoranza scrive al Prefetto"

Il Giornale di Brescia del 3 aprile 2014 titola, nell'articolo siglato "salmon" "Intanto l'Istituto Morcelliano ritira il ricorso al TAR contro la prima delibera. Dopo il via libera del Consiglio comunale di Chiari, che con deliberazione del 10 febbraio scorso ha detto "sì" al progetto del golf, la Fondazione Istituto Morcelliano ha ritirato il ricorso al TAR. Nel frattempo non si placa la polemica della minoranza che ha scritto al Prefetto. Ieri mattina la Camera di consiglio è durata pochi minuti, giusto il tempo di prendere atto delle dichiarazioni degli avvocati dell'ente guidato da don Alberto Boscaglia che, venuta meno la materia del contendere, hanno rinunciato al ricorso. Al TAR la Fondazione si era rivolta dopo la bocciatura da parte dell'aula consigliere di Chiari del progetto del golf "senza alcuna motivazione tecnica". Su questo elemento si basava la richiesta di sospensiva avanzata dai legali dell'Istituto, elemento accolto il 22 gennaio dal Tribunale amministrativo, che diede al Consiglio comunale la possibilità di riunirsi una seconda volta e approvare una nuova delibera. A febbraio ci fu quindi il colpo di scena: l'approvazione del progetto, favorita però dall'assenza dei tre consiglieri di maggioranza che inizialmente avevano votato contro. Tutto risolto, quindi? Forse no. Il secondo voto del Consiglio comunale è, infatti, oggetto di una nota inviata dai consiglieri di opposizione sia al Prefetto di Brescia sia al TAR, in cui si fa notare che la delibera votata è illegittima in quanto "era completamente in bianco nella parte deliberativa". "Il Consiglio - spiega Stefano Riccardi della civica "Per una Chiari virtuosa" - avrebbe cioè votato un documento i cui contenuti sono stati aggiunti dopo il voto. Inoltre, all'indomani dell'ordinanza con cui il TAR imponeva al Consiglio comunale di motivare il diniego, è stata esercitata dal sindaco Sandro Mazzatorta un'indebita pressione sui consiglieri che avevano votato contro, che, guarda caso, al momento di confermare il loro "no", erano assenti in aula".

4 aprile 2014. "Il TAR chiude la disputa sul Golf"

Brescia Oggi del 4 aprile 2014, nell'articolo firmato da Massimiliano Magli, titola: "Il TAR chiude la disputa sul Golf". Capitolo chiuso, almeno sul fronte della giustizia amministrativa, per la vicenda del Golf al Santellone di Chiari. Il TAR ha infatti emesso una brevissima sentenza con cui ha preso atto della rinuncia alla difesa da parte dell'Istituto Morcelliano, che aveva promosso la causa contro il Comune di Chiari per la delibera di bocciatura del progetto, avvenuta lo scorso ottobre. Ha dunque preso atto di tale posizione, nata dopo che a febbraio il Consiglio comunale era tornato a esprimersi su invito proprio del tribunale amministrativo che aveva rinviato il dilemma: motivare meglio la delibera, oppure approvarla, senza terze alternative. L'approvazione era arrivata con 10 voti favorevoli e l'abbandono dell'aula da parte della minoranza. IL COMUNE si può dire che si sia salvato anche nei dettagli in questa vicenda, visto che si è risparmiato anche il pagamento delle spese legali del Morcelliano: il TAR ha infatti compensato le spese legali lasciando che ogni parte si paghi le proprie".

15 aprile 2014. "Golf, il TAR chiude il caso"

Il *Giornale di Brescia* del 15 aprile 2014 pubblica l'articolo, firmato da Barbara Bertocchi, con il titolo: "Golf, il TAR chiude il caso". *"La partita a golf, quella nelle aule dei tribunali, potrebbe essere conclusa. Con una sentenza pubblicata ieri il TAR ha dichiarato "estinto" il giudizio sull'operazione promossa dall'Istituto Morcelliano. Del resto il ricorso (presentato dalla Fondazione guidata da don Alberto Boscaglia contro la delibera che bocciava il campo) era stato ritirato dopo il dietrofront del Consiglio. L'opposizione potrebbe non arrendersi: "C'è ancora tempo - osserva Maurizio Libretti, PD - per scegliere di impugnare la seconda delibera del Consiglio (quella a favore del golf, ndr)". Il 1° aprile cinque esponenti della minoranza avevano già presentato al TAR una nota con le proprie ragioni, ma il tribunale l'ha definita un "intervento atipico" che "non presenta le caratteristiche processuali necessarie per essere qualificata come formale atto di intervento". Al di là di un eventuale ricorso, c'è un passaggio tecnico da espletare: "Va stipulata la convenzione con il Comune - spiega Marino Mometti, consulente tecnico del Morcelliano -, poi inizieremo i lavori".*

17 aprile 2014. "Il TAR censura gli oppositori del progetto"

Brescia Oggi del 17 aprile 2014, nell'articolo firmato da Massimiliano Magli, titola: *Golf di Chiari: il TAR censura gli oppositori del progetto*. *"Per il TAR la partita del golf di Chiari è chiusa. Nel senso che le motivazioni depositate dai giudici amministrativi sulla sentenza pronunciata il 2 aprile vanno oltre le valutazioni attorno a un ricorso "decaduto" per mancanza del vulnus. L'Istituto Morcelliano si era rivolto al TAR dopo aver visto bocciato il progetto di un campo da golf con annesso villette al Santellone. Nel frattempo l'esecutivo aveva rivisto la sua posizione sull'operazione svuotando di significato il ricorso. I giudici hanno tuttavia bollato come atipica l'iniziativa delle minoranze di scrivere direttamente ai giudici amministrativi per sostenere la loro contrarietà. Una valutazione che contribuisce ad affrescare il quadro in cui sta maturando l'iniziativa imprenditoriale, in attesa dell'elezione della nuova Amministrazione civica che potrebbe nuovamente cambiare le carte in tavola".*

25 aprile 2014. "Da maggio via ai lavori del Golf"

Brescia Oggi del 25 aprile 2014, nell'articolo firmato da Massimiliano Magli, titola *"Campi da golf: da maggio via ai lavori"*. *"Convenzione urbanistica in dirittura d'arrivo per il Golf "Campo d'Oglio" di Chiari. Il progetto del Morcelliano al Santellone vedrà infatti approvata già la prossima settimana, salvo imprevisti, l'autorizzazione a procedere con i lavori per la realizzazione dell'impianto sportivo. Come confermato dal consulente tecnico del Morcelliano, Marino Mometti, "i lavori dovrebbero iniziare tra il 10 e il 15 maggio con il primo obiettivo di realizzare il campo pratica, che consentirà entro l'autunno di portare nell'impianto i giovanissimi". I LAVORI proseguiranno senza sosta invece per realizzare tutte e nove le buche di cui è composto il campo gara che dovrebbe essere agibile per giugno 2015. L'importo dei lavori è di 4,2 milioni di euro. Contemporaneamente procederà lo "scouting" di acquirenti interessati agli alloggi (una quarantina) che il Morcelliano conta di realizzare all'interno del complesso golfistico, riservati ai tesserati del golf club".*